ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 2 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9515

Re Carlo e il principe reale del Portogallo ASSASSINATI!

Questa notte verso le 3.45 ci giunse da Lisbona il seguente telegramma dell'Agenzia Havas:

Nel momento in cui il re dom Carlos e il principe ereditario, dopo essere sbarcati di ritorno da Villaviçosa passavano per il parco di Terreiro, un individuo tirò un colpo di carabina ferendo gravemente il re.

Subito dopo un altro telegramma da Lisbona, ci recava le seguenti notizie:

Re Carlo e il principe ereditario uccisi; tre dei regicidi furono uccisi sul luogo.

Queste notizie, nella loro tragica brevità, danno a comprendere che il regicidio fu compiuto da un gruppo di congiurati, tre dei quali, certamente dal seguito del re, furono uccisi sul luogo. Evidentemente la censura portoghese non permise che venissero inviati fuori del regno altri particolari sul truce evento, che può essere il principio di gravissimi avvenimenti.

Il re dom Carlos nacque a Lisbona il 28 settembre 1863; aveva adunque 45 anni. Era salito al trono nel 1889. Il principe ereditario Luigi Filippo nacque il 21 marzo 1887.

Il filo della politica

Il momento politico si compendia in una triade di discorsi: Aehrenthal, Pichon e re Edoardo. Il **discorso del ministro Aehrenthal** alle Delegazioni austro-ungariche è quello d'un uomo molto ragionevole, che sacrifica ogni effetto dell'oratoria politica all'obiettività delle sue osservazioni e all'onesta temperanza dei suoi giudizi. Crede sinceramente che i convegni di Desio e del Semmering abbiano contribuito ad un riavvicinamento reale fra i Governi d'Austria-Ungheria e d'Italia ed abbiano guarentito la pertrattazione amichevole di tutte le questioni di comune interesse. Si propone di perseverare nella politica delle riforme per quanto riguarda la Macedonia, e si augura che le popolazioni cristiane e le autorità ottomane si rendano miglior conto della portata di queste riforme. Saluta senza sospetti l'accordo russo-giapponese, l'accordo anglo-russo; si congratulà dei migliori rapporti subentrati fra Inghilterra e Germania; non vuole immischiarsi nelle faccende del procelloso Marocco; non traccia altri programmi che di espansione commerciale in Oriente; ha una buona parola per tutti; è mite, è cortese, è pacifista, e pare scusarsi di dover consegnare alle Delegazioni il biglietto commendatizio per qualche nuova elargizione di fondi a scopi militari. «Così bravi ragazzi non vogliono aver vita lunga» - dice un personaggio di Shakespeare, e ripeterono i circoli viennesi già alla vigilia del discorso Aehrenthal, e quasi fiutandone l'intonazione. Parve di buon gusto, mentre Aehrenthal pronunziava il suo discorso, lanciare nel pubblico il nome del suo successore: come se la politica di Aehrenthal non rappresentasse che una parentesi da chiudersi domani, e fosse pronto l'uomo più angoloso, più italofobo, più capace di sgarberie, che sarebbe piaciuto ai clericali. Quanto il ministro era stato ottimista, e tanto la maggior parte degli oratori nella Delegazione austriaca si affaccendarono ad esautorare l'ottimismo ufficiale. Tutti malcontenti: chi in nome della Triplice, che il ministro si era dimenticato di nominare; chi contro la Triplice, che è un'azienda di politica germanica; chi contro la Germania, per il trattamento dei polacchi; chi contro l'Italia, per la «Nave» di Gabriele D'Annunzio, per il sapore dell'Adriatico e per la concorrenza nei Balcani. Se ci fosse soltanto una Delegazione austriaca, il barone Aehrenthal sarebbe stato spacciato, o più probabilmente non avrebbe parlato come ha parlato, o più probabilmente non sarebbe stato ministro. Ma v'è anche una Delegazione ungherese, che conta per qualche cosa: e qui il discorso del barone Aehrenthal fu accolto con simpatia, e, per quanto anche la nazione ungherese abbia interessi nell'Oriente e sull'Adriatico, nessuno si sognò di fargli colpa d'aver trattato amichevolmente l'alleata Italia. Talchè nelle sue nuove dichiarazioni, più ferme, più franche, più esplicite, il barone Aehrenthal non si mostrò impressionato dagli oratori avversari, nè accennò a coprire una ritirata; ma sentì piuttosto il bisogno di calcare sulle linee generali della sua politica e di dimostrare particolarmente che qualche interesse nell'Adriatico l'ha anche l'Italia e che non le si può proibire d'averlo. Questo vogliono intendere meno d'ogni altra cosa i clericali e feudali austriaci: e già hanno dunque ricominciato gli attacchi, che verran continuati nella settimana ventura.

★

Superfluo il domandare quale fosse l'argomento del discorso di Pichon: politica francese è oggi **politica marocchina.** L'Harduin citava l'altro giorno nel «Matin» un episodio d'un romanzetto umoristico, nel quale una recluta dice a un camerata: - Vedi, compagno: quando si è nel lago, non è come se non ci si fosse. - E noi siamo oggi nel lago - soggiungeva l'articolista: ecco il fatto, e tutto il resto non conta. - E se si ascoltassero i pessimisti, il lago marocchino sarebbe anche più pericoloso di quanto è forse in realtà: basti accennare alla loro meraviglia perchè la Germania non reagì fieramente in forma ufficiale al discorso baldanzoso e quasi provocatorio di Delcassé. Pichon ci tenne a mettere sopratutto in giusta luce l'episodio di Settat, il quale era stato interpretato al di qua e al di là del Reno come una dimostrazione della Francia contro Mulay Hafid. La Francia non avrebbe avuto questa intenzione - disse il ministro. Il generale D'Amade non colpì in Muley Rechid il luogotenente dell'usurpatore marocchino, ma il capo di una mehalla che si dedicava al massacro e allo svaligiamento di carovane: e ciò è un'altra cosa. La dichiarazione fu fatta tanto per la Camera farncese quanto per la stampa tedesca: resta ora a vedersi se al Marocco tutti saranno persuasi della sottile distinzione che procurò uno splendido voto di fiducia al Ministero francese, con non minori applausi di quelli che aveva raccolto tre giorni innanzi il Delcassé, dicendo tutto l'opposto. Frattanto dal Marocco, le notizie incominciano a scarseggiare: oggi si dice che la Francia voglia uscire dal lago, interponendosi come conciliatrice fra i due fratelli nemici, Abd-el-Aziz e Mulay Hafid; domani si dice che il grosso delle forze hafidiane avanzi su Settat, con le peggiori intenzioni del mondo verso i francesi accampati a Casablanca. Sarebbe il momento critico dell'avventura, e dimostrerebbe come il discorso europeo di Pichon non abbia avuto la stessa portata nell'ambiente africano. Che si farà? Come finirà? Domande più insistenti che mai, alle quali si incomincia qua e là a rispondere col ventilare il progetto di una nuova conferenza marocchina, di una seconda Algesiras che spieghi meglio la prima.

★

La parola di re Edoardo suonò, per quanto riguarda la politica estera, soddisfatta e pacificatrice. Non senza intenzione, il re d'Inghilterra pose in capo al discorso l'accenno alla sua compiacenza per la visita degli imperiali di Germania: la ruggine anglo-tedesca essendo stata per tre anni il motivo dominante della politica europea, l'allontanamento di questa ruggine doveva venir presentato come la grande notizia dell'anno nuovo. L'Inghilterra, nella parola del suo re, mostra di non avere preoccupazioni internazionali: le questioni che più la interessano appartengono a paesi lontani: la Macedonia, da ridursi ai costumi dei popoli civili; il Congo, da governarsi con una civiltà che sia umana, ciò che mancava finora al Governo coloniale di re Leopoldo. Nella politica estera l'Inghilterra vede insomma tutto semplice e tutto roseo; ma ahi, quanta e quanto complicata la politica interna! Leggi contro l'alcoolismo, leggi scolastiche, leggi sul lavoro minerario, leggi agrarie per l'Irlanda: un lavoro enorme per il Parlamento: e come sfondo a tutto ciò il conflitto tra la Camera dei Comuni e la Camera dei Lordi, che somiglia molto alla famosa lotta delle investiture nel Medio Evo: dovrà essere l'imperatore più che il papa, o il papa più che l'imperatore? Re Edoardo ha aperto con un discorso molto calmo una sessione parlamentare che si prevede sarà fra le più agitate del suo regno.

IL PROCESSO NASI-LOMBARDO

Una buona giornata per l'ex ministro

Favorevole deposizione dell'on. Orlando - Il conto dei mobili - Gli abusi invalsi alla Minerva

ROMA 1. (N). L'udienza è aperta alle 14.10. Si procede all'appello nominale; tutti i 105 membri dell'Alta Corte sono presenti.

Il presidente informa che quel Farina, di cui si parlò nell'udienza di ierlaltro, è morto. Dispose che si ricerchino le carte del defunto. Frattanto l'on. Saporito gli inviò alcune lettere del Farina.

S'interroga l'on. Orlando, guardasigilli. Depone che quando l'on. Saporito faceva le indagini per i consuntivi, il teste, allora ministro dell'istruzione, seppe che chiamava a sè i funzionari. Ciò gli parve esorbitare dalle funzioni del Saporito. L'on. Orlando ne parlò al presidente della Camera, che dispose che l'on. Saporito comunicasse col ministero dell'istruzione pel tramite del presidente della Camera. A proposito della fornitura di mobili fatti nel laboratorio del ministero l'on. Orlando depone che il Nasi insistette per avere il conto. Siccome l'economo tardava a dare il conto, il teste se ne meravigliò. L'economo gli spiegò che occorrevano larghe indagini su sette od otto libri di mercedi per ricostituire il conto. In tutta la questione dei mobili vi fu sempre un equivoco: il Nasi parlava del conto e l'economo credeva che volesse l'elenco dei mobili. L'on. Orlando aggiunge che appena assunse il dicastero dell'istruzione dispose che i sussidi fossero dati dalle divisioni. Il teste scoprì che due ufficiali d'ordine avevano fatto dare dei sussidi alle proprie mogli, facendole passare per maestre, e li deferì al consiglio di disciplina. Si scusarono dicendo che si trattava di una lunga consuetudine. Il teste constatò infatti ch'era una lunga consuetudine, invalsa anche prima del ministero Nasi.

A domanda della difesa del Nasi, l'on. Orlando dice: Il Nasi aveva amici fervidi e avversari feroci; ma mai, prima d'ora, si discusse la sua onorabilità.

Un'altra accusa all'on. Saporito

Drago, capo divisione alla Corte dei conti, fece parte per tre mesi del gabinetto del Nasi, alle dipendenze del comm. Consiglio. Dichiara che il gabinetto si chiamava ingiustamente un ministero nel ministero. Afferma che gli impiegati della Minerva erano disattenti perchè il Nasi firmava senza rileggere. Occorreva che fosse ben circondato. Assicura che il gabinetto era accessibilissimo.

A domanda della difesa del Nasi dichiara di non conoscere l'on. Saporito. Ricorda che un tale Rizzo, che fu segretario dell'on. Saporito, gli disse che si era separato da lui perchè voleva che si presentasse al procuratore del re e dichiarasse che mandanti dell'omicidio del fratello dell'on. Saporito erano i fratelli Ampola.

Il cons. Cagnetta
L'on. Bianchi, ex-ministro dell'istruzione

Cagnetta, consigliere di Stato, depone di avere appartenuto alla commissione consultiva nominata dal Nasi. Essa funzionava bene e non subiva influenze. Ricorda che nel giugno 1903 il Nasi parlò al teste e al comm. De Lorenzo dell'intenzione di fare una larga e profonda inchiesta su tutti i servizi del ministero. Il teste e il De Lorenzo lo consigliarono di domandare prima delle relazioni ai capiservizio. Causa la crisi la cosa non ebbe seguito.

Leonardo Bianchi, ex-ministro dell'istruzione, depone che il Nasi aiutò tale Bozzo, povero artista drammatico malato, e sovvenne la famiglia di Giovanni Bovio.

A domanda della difesa del Nasi afferma di aver manifestato l'impressione, come membro del comitato dei cinque, che se il Nasi non fosse stato colpito dal mandato di cattura avrebbe potuto discolparsi.

Per un giornale a Napoli
Il congresso di Cremona

Il deputato De Seta depone che accompagnò il Nasi ai funerali dell'on. Coppino ad Alba, e poi a Milano. Ricorda che il Nasi era assediato da gente chiedente sussidi. Visitò il Nasi a Sorrento: era occupatissimo. Vide presso di lui parecchi funzionari. Assistè alle firme del Nasi nel suo gabinetto: firmava con tale sollecitudine che il teste gli disse: Perchè non usi un timbro, invece di firmare?

Il colonnello Fianni, di Trapani, visitò più volte il Nasi. Quando a Firenze molti gli chiedevano dei sussidi, il Nasi se ne lamentò col teste.

Il pubblicista Giannini, di Napoli, parlò col Nasi a Napoli della necessità per lui di avere un giornale proprio, perchè da Palazzo Fraschi gli si faceva guerra. Ebbe dal Nasi del denaro per riscattare il giornale.

Il prof. Pulli depone che il Nasi si recò a Bologna al Congresso magistrale. L'ambiente, prima ostile, gli divenne favorevole. Si disse che questo cambiamento dell'ambiente gli doveva essere costato non poco. Il teste ebbe dal Nasi una missione in Oriente alla fine della quale fece varie relazioni.

Mortara, avvocato generale alla Corte di cassazione di Roma depone che per tre mesi, durante uno studio di riforme al ministero, avvicinò molto il Nasi. Parlò sempre con lui di cose d'ufficio. In tutte le conversazioni si fece un concetto molto alto del Nasi e della nobiltà dei suoi pensieri. Non ebbe occasione di parlare di cose amministrative.

L'udienza è sospesa. Alla ripresa dell'udienza il prof. Lomonaco, del Liceo di Palermo, depone che alla vigilia del Congresso dei professori a Cremona, per incarico del gabinetto del Nasi si distribuirono a Palermo duemila lire e biglietti ferroviarii per i professori recantisi a Cremona per impedire che si desse alla Federazione degli insegnanti un orientamento contrario al Nasi.

„A Trapani lo adorano come un Dio"

Ricciardi, preside dell'Istituto nautico di Napoli, depone che accompagnò il Nasi a Cassino e ad Amalfi. Il Nasi gli rimborsò le spese. Ricorda dei sussidi dati dal Nasi visitando vari istituti e opifici, a un certo Farina e a molti altri.

Scio, sindaco di Trapani, ricorda vari doni e sussidi inviati dal Nasi agli istituti di Trapani. Rileva le grandi benemerenze del Nasi verso Trapani. Quando il Nasi entrò nella vita politica si dimise da tutti i suoi uffici a Trapani. Il Nasi era modestissimo; i suoi concittadini lo adorano come un dio. Aggiunge che il Lombardo è ritenuto a Trapani persona dabbene.

Durelli, vicepresidente della Società del tiro a segno di Torino, depone che la società ebbe in dono dal Nasi una pendola del valore di oltre 90 lire.

Nasi osserva: Si tratta appunto dell'oggetto spedito dalla ditta Cagliati.

Pirogalli, ex-questore di Firenze, conferma il suo rapporto circa i doni inviati alla Società del tiro a segno di Firenze. Questa non ricevette l'orologio annunciatole.

Il caso del maestro Letizia
La rilegatura dei libri

Miranda, professore all'Università di Napoli, ricorda i viaggi del Nasi a Napoli. Lo visitò a Sorrento. Vi si trovavano molti funzionari. Ricorda l'opera del Nasi a favore del maestro Letizia, che ebbe dal Nasi giustizia, mercè l'annullamento di un decreto prefettizio che lo riguardava, e larghi sussidi. Sa di altri sussidiati dal Nasi, tra cui un certo Farina, che fu poi invitato a dire di non aver ricevuto sussidi. Si recò a Palermo come inviato del giornale «La Patria», quando vi andarono i sovrani. Qui vi fece molta beneficenza. Pagò 150-160 lire per telegrammi al giornale, riguardanti le accoglienze ai sovrani e alla presidenza della Camera. Una volta al ministero il teste mostrò al Nasi dei giornali che lo accusavano di essersi fatto rilegare migliaia di libri. Il Nasi, meravigliato, chiamò l'economo. Questi disse che non tutti i libri rilegati erano per il ministero. Era, del resto, consuetudine che i ministri facessero così. L'economo si offrì di indicare al Nasi dei precedenti.

Lagana, di Napoli, depone che il Nasi, da lui invitato, visitò la sua fonderia. Il teste offrì un dono al Nasi. Anche altre fonderie visitate dal Nasi offrirono doni al ministro. Sentì dire che il Nasi era vessato da domande di sussidio. Faceva molta beneficenza.

Il soggiorno a Sorrento

Failla, provveditore agli studi a Reggio Calabria, dice che nel settembre del 1902 si recò dal Nasi a Sorrento per affrettare la compilazione dei programmi per le scuole medie. Fu ospite del ministro con altri professori. Nasi lavorava moltissimo.

Marrone, professore al Liceo «Tasso» di Roma, fu chiamato a Sorrento dal Nasi a lavorare alla compilazione dei programmi per le scuole medie. Col ministro erano parecchi impiegati. In occasione del suo onomastico il Nasi gli donò una statuetta.

L'udienza è rinviata a martedì.

Il viaggio dello czar a Roma
probabilmente non si farà

PARIGI 1. (N). Telegrafano da Pietroburgo alla «Liberté», che il viaggio dello czar in Italia non è così sicuro come dicono i giornali di Roma e di Milano. Vittorio Emanuele ha insistito in ogni occasione perchè lo czar gli restituisse la visita a Roma, e specialmente dopo l'accettazione, da tempo avvenuta. Ma due motivi sopratutto ostacolano l'attuazione della progettata visita. Anzitutto lo czar esita ad arrischiare una così lunga assenza da Pietroburgo, quanto lo richiederebbe il viaggio per mare da Pietroburgo a Napoli. D'altra parte il tragitto in ferrovia è sconsigliato da tutti i ministri nella certezza che a Varsavia sarebbero inevitabili degli incidenti. A Cracovia è sicura invece un'accoglianza cordiale da parte dei polacchi. Ma i polacchi germanici potrebbero prendere l'occasione per dimostrazioni antiprussiane. E' dunque consigliabile la via di mare che ha, come detto, l'inconveniente della lunghezza. Il secondo motivo consiste nella salute della czarina che non le permette le fatiche di un tale viaggio. E' certissimo invece che i sovrani russi passeranno nell'estate prossima almeno un mese a Pretensor, in Danimarca, dove si incontreranno con Fallières.

L'inchiesta sull'investimento dell'Acquabella
Un guardia-blocco responsabile

ROMA 1. (N). La commissione incaricata di procedere all'inchiesta circa l'investimento dei treni avvenuto il 20 gennaio all'Acquebella ha rassegnato la sua relazione. Dagli accertamenti fatti e dalle indagini eseguite la relazione conclude che l'investimento dei primi due treni avvenne per errore del guardia-blocco, il quale, dopo aver fatto avanzare al segnale «chiuso» il primo treno, lasciò, dopo pochi minuti, proseguire il treno che sopravveniva, senza avere la certezza che il primo fosse già entrato nella successiva sezione del blocco. Il fatto fu reso possibile dalla circostanza che il guardia-blocco del posto successivo si trovava in condizioni di mente anormali, per accidentale ebbrezza. L'urto del terzo treno sul materiale dei primi due, che sviando e sfasciandosi aveva ingombrato anche il vicino binario di corsa, seguì a breve intervallo, tanto che venne meno al personale la possibilità di impiegare un'afficace segnalazione protettiva.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 1. (B). La Camera dei deputati discusse oggi la proposta per la sistemazione degli stipendi dei giudici e dei procuratori di Stato. Durante la discussione il conte Teodoro Bathyany, del partito dell'indipendenza, rilevò la necessità di migliorare le condizioni materiali dei giudici e dei procuratori di Stato, aggiungendo che anche un numero grandissimo di impiegati subalterni dello Stato, come quelli delle poste e del telegrafo, e i diurnisti, hanno urgente bisogno di un aumento degli stipendi. Lo Stato deve pensare anzitutto a costoro, dopo soltanto all'aumento delle paghe degli ufficiali. L'Ungheria dovrà poi ottenere concessioni nazionali.

Il ministro della giustizia, dott. Günther dichiara che il ministro della guerra ha espressa la speranza che la questione delle paghe degli ufficiali sia risolta. Nessun ministro poteva dare informazioni più esaurienti. L'oratore dice poi che il Governo si occupa già della questione del miglioramento degli stipendi dei diurnisti. Il ministro dichiara inoltre che la qualificazione segreta dei giudici sarà abolita, come disposizione indecorosa per la classe dei giudici. (Vivi applausi). La proposta è quindi approvata nel suo complesso e nei particolari. Alla fine della seduta Pap, rumeno, presenta un'interpellanza sul procedere violento della gendarmeria durante le elezioni del comune di Kovacsny e chiede una severa inchiesta.

Prossima seduta lunedì.

AL REICHSTAG

BERLINO 1. (B). Il Reichstag passò oggi alla votazione dell'ordine del giorno, sul bilancio della marina, per la sanatoria dei lavori dell'amministrazione della marina, e l'approvò nella forma datagli dalla commissione, dopo aver respinte le modificazioni proposte dei socialisti. Seguì poi la discussione del bilancio provvisorio per la concessione di 400.000 marchi, da devolversi al promovimento degli esperimenti d'areonautica.

Vogt, dell'unione agricola, in un breve discorso enumerò i meriti del conte Zeppelin. La proposta fu quindi approvata.

Dopo lunga discussione il Reichstag esaurì il bilancio dell'ufficio delle ferrovie dello Stato, e pertrattò una serie di petizioni. La seduta fu quindi chiusa. Prossima seduta lunedì. All'ordine del giorno figura il bilancio militare.

La questione del Baltico

PARIGI 1. (B). Il ministro Pichon dichiarò a un redattore del «Petit Parisien», circa i negoziati sulla questione del Baltico, che il Governo francese, trattandosi dell'annullamento della convenzione del 1856 sull'isola di Aland, firmata anche dalla Francia, si crede chiamato, come l'Inghilterra, a prender parte alle trattative. I negoziati preliminari circa il Mare del Nord sarebbero stati iniziati dalla Germania con la Francia, l'Inghilterra e la Danimarca. I singoli Stati non avrebbero però sinora preso in esame alcun testo definitivo.

Serrata di cantieri navali

LONDRA 1. (N). Stanotte nei cantieri navali sul Tyne fu affisso un manifesto, il quale dice che l'Associazione dei cantieri navali sul Tyne, causa lo sciopero d'una parte degli operai, non è in grado di mantenere in esercizio i suoi cantieri; quindi tutti gli operai occupati nei cantieri della Società sono licenziati pel 15 febbraio. Analoghi manifesti furono affissi anche in tutti gli altri cantieri lungo la costa nord-orientale. Questa misura interesserebbe da 35 a 40.000 operai.

Il matrimonio di una duchessa.
Domanda di divorzio.

BERLINO 1. (N). Secondo un'informazione della «Neue Gesellschaftliche Correspondenz» la contessa Jametel, più nota sotto il nome di duchessa Maria di Mecklenburg-Strelitz, cognata del principe ereditario del Montenegro, ha presentato domanda di divorzio.

Il conte Jametel era un fotografo francese. Il matrimonio della figlia maggiore del granduce di Mecklenburg-Strelitz con un borghese aveva a suo tempo destato grande impressione. Le nozze ebbero luogo nel 1899, e posero fine a una relazione scandalosa che la duchessa, nella sua inesperienza, aveva avuto con un servitore della sua famiglia. Il Jametel in seguito alle pratiche dell'inviato prussiano presso il Vaticano era stato nominato conte del papa, e la duchessa era passata alla religione cattolica. La contessa Jametel ha ora 30 anni.

Una fabbrica in fiamme.

PIETROBURGO 1. (Ag. telegr. pietroburghese). La fabbrica di oggetti telefonici Heissner è in fiamme. In seguito al crollo di un tetto rimasero feriti gravemente sette pompieri. Il fuoco distrusse 20.000 apparecchi già pronti per questa stazione telefonica. Il danno è gravissimo.

Eplosione in una fabbrica di cartucce.

CASERTA 1. (N). Oggi a Capua, per l'accidentale scoppio di una capsula nella fabbrica di cartucce «Boston», oltre a gravi danni al fabbricato si ebbero una decina di feriti, uno dei quali gravemente.

Uragani in Germania.
Guasti ai telegrafi.

BERLINO 1. (Ufficiale). Gli uragani hanno causati gravi guasti alle congiunzioni telegrafiche con la parte occidentale e sud-occidentale della Germania, con la Francia, col Belgio e con l'Italia. I telegrammi giungono in ritardo.

Per il „raid" tedesco nel Trentino
Il processo di Rovereto

ROVERETO 1. (N). Nell'udienza odierna continuò l'audizione del teste Rosenfeld. A domanda dell'avvocato difensore Marzani, il teste ammette di aver avuta con sè la rivoltella.

Seguono i testi conte Coreth, dep. Avancini, commissario di polizia Bergmann e capoposto di gendarmeria Gadotti.

Il conte Coreth narra i fatti dicendo che non gli parvero gravi limitandosi a fischi e a grida. Seppe che il tedesco Schor aveva promesso a nome di tutti i tedeschi di finire la gita; non vide oltraggi personali nè offese alla bandiera. Criticò il non richiesto intervento della truppa; parlò al Meyer sconsigliandolo dal proseguire la gita.

L'on. Avancini, che parlò a nome dei dimostranti con i tedeschi, afferma che lo Schor si dichiarò capo di essi e solennemente promise la fine della gita, dicendo che ignorava lo scopo politico di essa. Non vide le pretese violenze contro i tedeschi; la dimostrazione non gli parve pericolosa.

Il commissario Bergmann, che diresse il servizio d'ordine nella giornata, dice che ebbe l'istruzione di mantenere la calma e di evitare spargimenti di sangue. Si adoperò a tale scopo. Narra i fatti avvenuti escludendo che vi fosse grave pericolo per i tedeschi. Ammette che furono emesse grida. Dice che lo Schor promise per tutti di ritirarsi. Egli ebbe l'impressione che parlasse per tutti onde evitare violenze al Meyer. Ricorda che il Gerloni mostrò i pugni al Meyer. Dice dell'opera pacificatrice dell'on. Avancini e di altri. Nega di aver lodato l'opera dei dimostranti cui diede il permesso di gridare purchè non facessero violenze. Narra l'episodio della bandiera germanica issata sul castello di Pergine, ciò che gli parve una provocazione e consigliò di toglierla. Assistette al comizio nella piazza di Pergine e sentì dire che la dimostrazione era finita. Non gli consta di violenze contro il Meyer. Assicura che la dimostrazione poteva essere domata dai gendarmi e quindi intimò al tenente dei cacciatori di ritirare la truppa fatta uscire senza suo ordine. Narra della dimostrazione fatta contro l'albergo Girardi escludendo però che fossero sparati colpi d'arma da fuoco.

Il capoposto dei gendarmi Gadotti ripete la narrazione del comm. Bergmann; esclude che i dimostranti fossero armati.

Le deposizioni del conte Coreth e del Bergmann giovarono agli imputati. Si apprese da esse che l'autorità sapeva lo scopo della gita.

Il processo continuerà lunedì.

Per la soluzione della navigazione aerea
La scoperta d'un triestino

Le esperienze sulla navigazione aerea sono più che mai di attualità in questi giorni, dopo che Enrico Farman è riuscito, come il telegrafo vi ha informato, a vincere col suo aereoplano il premio Deutsch-Archdeachon di 50 mila franchi, battendo il record dell'aviazione, col percorrere il circuito d'un chilometro ritornando al punto di partenza. Mentre i palloni dirigibili «La Patrie», i «Santos Dumont», la «Ville de Paris» hanno segnato un enorme progresso con i loro risultati veramente pratici verso la soluzione del problema della navigazione aerea, le esperienze con gli aereoplani, gli elicotteri ecc., in una parola con tutti gli apparecchi più pesanti dell'aria, erano rimaste quasi stazionarie fino in questi ultimissimi tempi in cui sembra che vogliano riconquistare il tempo perduto.

Ora siamo lieti di poter fornire alcuni dati sopra un nuovo apparato che dal

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese di Augusto Foà. (15)

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

— Certamente! «La casa per lui era sempre aperta, perchè era amico tanto della moglie che del marito. Io non potrei giurare di averlo mai visto; ma la cameriera mi assicurava che era un perfetto gentiluomo, e che nessuno si sarebbe mai aspettato da lui un'azione simile! Eh, purtroppo Londra è una gran brutta città, dove bisogna tener gli occhi aperti se non si vuol aver dei fastidi.... - E Tom scosse pensieroso la testa con un'aria triste che doveva avere un significato molto più profondo, delle sue parole.

Così procedeva la conversazione, interrotta soltanto dal vuotare e riempire delle tazze e dei bicchieri. I raggi dorati del tramonto lentamente sparivano per lasciare il posto al crepuscolo che ricopriva della sua blanda luce la campagna; d'un tratto, all'angolo della strada bianca che separava l'osteria dal prato dove i giuocatori di «cricket» finivano la loro partita, si vide avvicinarsi un individuo accompagnato o meglio guidato da un cane. Tutti gli sguardi si fissarono su di lui, poichè a Frampinyton i forestieri sono una rarità sopratutto di sera.

L'uomo si avvicinava con passo lento ed incerto, lasciando così il tempo a coloro che erano radunati all'osteria di esaminarlo attentamente, e di vedere che le scarpe erano rotte e consunte e che il cappello a cencio, che in parte gli copriva il volto, aveva perso la forma e il colore.

Ciò nondimeno si vedeva che lo sconosciuto amava l'ordine e la pulizia poichè il colletto della sua camicia, per quanto non inamidato, era pulito; lo straccio di stoffa che faceva le veci di cravatta era legato attorno al collo in modo decente: ed il suo vecchio costume grigio, benchè polveroso e consunto rivelava la cura che ne aveva il proprietario, poichè le sfilacciature erano tagliate, gli abiti rammendati. Il cieco era certamente povero, ma un certo non so che traspariva dalla sua persona, che lo metteva al disopra del mendicante di professione.

Giunto davanti all'osteria, dove al suo apparire erano cessati i discorsi con voce velata il cieco domandò:

— Scusate, miei signori, avreste la compiacenza di dirmi se questo paese è Frampinyton?

— Per l'appunto non vi siete sbagliato buon uomo.

— Grazie, signori: e mi fareste il favore di indicarmi qualche osteria dove io possa avere un po' di pane e formaggio, con un bicchiere di birra?

— Questa è appunto un'osteria; è la «King's Head».

— Grazie ancora una volta. - E voltosi dalla parte dell'ultimo che aveva parlato proseguì: - Abbiate pazienza, signori, se io vi disturbo; la mia è una gran disgrazia, che mi obbliga sempre a contare sull'aiuto del prossimo.

— Eh, siete proprio sfortunato! Date qua la mano e sedetevi accanto a me. - E un carrettiere, alzatosi, condusse il nuovo venuto dall'altra parte della tavola.

— Grazie, grazie signori; ma non vi disturbate per me; continuate la vostra conversazione.... A cuccia, Rag! - disse quindi, rivolto al cane.

I discorsi però una volta interrotti languivano.

— Venite da lontano, buon uomo? Mi pare che abbiate l'aria stanca - fece un vicino, mentre esaminava alla sfuggita il volto del cieco; una folta barba lo ricopriva in parte, mentre i baffi erano arricciati quasi in modo elegante. Aveva una gota deturpata da una strana cicatrice ancora aperta, fatta a forma di «V»; l'occhio sinistro era bendato con una fascia nera, mentre l'altro aveva uno sguardo atono. Che il poveretto non ci vedesse lo dimostrò il fatto che movendo una mano, egli fece cadere una tazza di birra.

— Oh povero me, che cosa mi è successo? - esclamò lo sconosciuto. - Avrò fatto qualche malanno di sicuro; lasciate che mi sieda in disparte....

— Non è nulla; la tazza non si è rotta e la birra era già finita: rimanete pure con noi.

— Come volete. Io vi sono riconoscente della vostra gentilezza. Oste, riempite il bicchiere del signore e portate del pane, del formaggio e della birra anche per me. - Ma l'oste non si mosse; il cieco capì e disse: - Posso pagare, sapete, ecco qua - e tratto fuori dalla tasca una manciata di soldi, fra i quali brillavano delle monetine d'argento, la stese verso l'oste.

Una simile manovra assicurò il padrone dell'osteria il quale, borbottando che il cieco poteva rimettere in tasca i suoi soldi, andò subito ad eseguire i suoi ordini.

Ben presto sparve la freddezza che pareva avesse invaso la comitiva all'arrivo del mendicante, e la conversazione divenne nuovamente generale.

Naturalmente tutti erano curiosi di conoscere il nuovo venuto, ma fintanto che egli cenò, nessuno volle disturbarlo: ma quando, spinto lungi da sè il piatto, egli accese la pipa e slegò il cane per lasciarlo saltare a suo piacimento, le domande cominciarono a piovere; e chi voleva sapere donde veniva, chi gli domandava ove andava, ma tutti gli sforzi per farlo parlare furon vani poichè le risposte, che erano sempre date con premura, erano però sempre molto vaghe, e non potevano soddisfare la viva curiosità di quei buoni villici.

Tutt'a un tratto Tom Beuson, che fino a quel momento era stato silenzioso, stupì la compagnia, dicendo:

— Camerata, mi pare di avervi già visto un'altra volta!

— Così potessi dire anch'io di voi! - rispose lo sconosciuto, voltandosi dalla parte donde era venuta la voce. - Purtroppo, non lo posso!

— Siete stato a Londra? - continuò Tom con un'insistenza insolita che faceva stupire tutti i suoi compagni.

— Sì, ci sono stato, ma molti anni or sono, prima della mia disgrazia. Ero allora minatore, e voi sapete che non vi è nulla di peggio della dinamite quando non si fa attenzione adoperandola. Vedete come sono ridotto ora, per colpa della dinamite? - poi scuotendo le spalle, soggiunse:

(*Continua*).

punto di vista scientifico merita una seria attenzione, e che ha già dato buoni risultati. Il nuovo apparato, la cui base è una ruota a pale, che funziona come un'ala di uccello, o meglio di un insetto, è dovuto al triestino Francesco Fronz. Importa notare che l'apparecchio non è allo stadio di semplice progetto ma che fu sottoposto ad una lunga serie di esperienze, e per la parte scientifica e matematica fu oggetto di studio da parte di un altro triestino, il prof. Ermanno Chiappulini. La ruota venne esperimentata davanti a persone competentissime, e dimostrò di avere una forza ascensionale di 8 chilogr. Questo risultato fece pensare alla grandissima utilità, che avrebbe potuto recare l'applicazione di questa ruota debitamente disposta a fornire la forza ascensionale ad un apparato da volare qualsiasi, in modo appunto che vi facesse precisamente l'ufficio di ali. L'essenziale pertanto di questo apparato consiste, come già accennammo, nella ruota, la quale poggia sopra un principio meccanico del tutto nuovo. Non potendo naturalmente discendere a troppi minuti particolari, cercheremo di darne ai lettori un'idea generale più chiara che sia possibile.

La ruota gira con moto uniforme intorno al proprio asse; sopra le sua periferia ad intervalli eguali sono disposte delle spranghe arrotondate. Dietro la ruota si trova un asse fisso, assai spostato rispetto a quello della ruota, sul quale girano quattro leve folli di differente lunghezza, che portano altrettante pale. Quando la ruota si muove, le spranghe, che sono fissate sulla sua periferia, spingono le pale, le quali, benchè il movimento della ruota sia uniforme, avranno delle velocità differenti, essendo di lunghezza diversa. Ora si sa che la pressione di un corpo sull'aria cresce in ragione del quadrato della velocità da cui è animato. Essendo le cose disposte in modo che si verifichi la massima pressione nel moto di discesa delle pale, e la minima su quello d'ascesa, tutto il sistema tenderà ad essere sollevato. Ne viene quindi che per ottenere un sollevamento del sistema in senso verticale basterà accoppiare due ruote parallele, moventisi in senso inverso; così appunto fece il Fronz. Naturalmente in pratica sono necessarie delle speciali disposizioni, che permettano di ottenere il massimo rendimento, ciò che il Fronz ha pure ottenuto. Quando le pale sono in discesa, tendono, per effetto d'inerzia, ad andare innanzi più rapidamente delle spranghe che le spingono e perciò i bracci di leva delle pale sono muniti di speciali guide. Di più, dovendo le pale procedere a scatti rapidissimi, è adattato un motore che dà pure un lavoro a scatti, e che nello stesso tempo per la sua leggerezza si raccomanda in questo genere di apparati; è il motore a scoppio, tanto usato in automobilismo e in areonautica.

Per accentuare maggiormente gli scatti, il Fronz ha pure modificato l'albero del motore, rendendolo il più possibile atto a fornire il lavoro che gli è richiesto, e ciò con una disposizione oltremodo ingegnosa.

Nelle esperienze fatte si è potuto verificare che le ruote del Fronz sono senza confronto superiori alle solite eliche ascensionali, perchè se in queste il rendimento è appena del 50% nella nuova ruota esso si eleva dal 70% al 78%. Se per ottenere il moto verticale bastano le ruote, per quello orizzontale o di traslazione si usa di un'ordinaria elica, mossa dal motore stesso che aziona le ruote. Il Fronz, che ha già costruito un modello completo del suo apparato e numerosi tipi da esperienze, di cui ho sott'occhio varie fotografie, conta ora di costruire un apparato in grande, che non costerà meno di 20.000 corone. In questo, oltre alle ruote e alle eliche, saranno pure utilizzati dei piani stabilizzatori, vasti piani orizzontali, di tela, tenuti tesi da un'armatura, i quali hanno lo scopo di giovare alla partenza da terra e ad assicurare la stabilità del sistema durante la sospensione.

★

Dal punto di vista scientifico la nuova invenzione del Fronz presenta un'assoluta novità, e se le esperienze in grande, come noi speriamo ed auguriamo di cuore, confermeranno quelle fatte finora, l'apparato segnerà un bel progresso nella soluzione del famoso problema della navigazione aerea. Qui non si tratta di una nave aerea, di un aeroplano, o di un pallone dirigibile che dir si voglia, ma di un nuovo mezzo ascensionale, che potrà con successo essere applicato in tutti casi. All'ereoplano esso darà il mezzo di elevarsi, al pallone permetterà di diminuire di molto la quantità di gas necessario, riducendola al minimo possibile.

Obbligato come sono dal mio ufficio di giornalista scientifico ad occuparmi spesso e ad esaminare progetti di navigazione aerea, progetti curiosi e tante volte - diciamolo pure - senza senso comune, sono divenuto molto scettico a questo proposito. Questa volta invece posso affermare di trovarmi dinanzi a cosa veramente interessante e degna della più seria attenzione.

F. Savorgnan di Brazzà.

LE VEGLIE PER LA LEGA NAZIONALE.

La notte del 1. febbraio è sacra ormai alla Lega in tutte le regioni nostre: le tre città maggiori, Trieste, Pola, Gorizia, si salutano e si rispondono festanti, nel nome della stessa idea, come una città sola che abbia un'anima sola.

A TRIESTE

Furono ieri scommesse: - Il tempo brutto sciuperà ogni cosa. - Furono altre scommesse: - Il tempo brutto farà la festa più bella che mai! - Vinsero gli ultimi; e non poteva essere altrimenti, poichè scommettevano sull'assoluta certezza: non c'è tempo bello o brutto per la veglia della Lega; non c'è pioggia, non c'è bora, non c'è freddo che tenga; e se iersera questi tre flagelli invernali si allearono per tenere a bada la vagabonda gaiezza dell'antiveglione, non poterono fare che una folla enorme, confusa, vivace, variopinta di maschere, non si pigiasse alle porte del Politeama, mentre continuo, cadenzato, quasi ritmico, l'«ohè!» dei cocchieri rompeva la calca assiepatasi intorno al teatro.

Si passavano le strette dell'ingresso: ed era uno sbalordimento. La difficoltà di muoversi attraverso la calca incominciava nel vestibolo, pareva divenire impossibilità alla porta della platea, continuava per tutto il vasto giro del teatro: e nondimeno tutto si moveva nello spettacolo meraviglioso che abbagliava la vista, tutte si movevano le miriadi di teste che pareano dover essere fermate da un cenno imperativo: - Resta lì! - Mai, mai si vide una simile folla in un teatro! Tutti i ricordi dei precedenti anni erano offuscati; non c'erano lodatori del passato che osassero rammentare le veglie di dieci o di quindici anni or sono. Ma l'addobbo del teatro era imaginato con tanta grazia e con tanta sapienza di colore che la moltitudine enorme ammassata, lottante per il movimento, per ogni più piccolo suo movimento, vi si ingentiliva come se una sola mente d'artista avesse concepito la decorazione e la calca. In fondo al palcoscenico la bragia del Vesuvio ardeva come un'ara nella cornice delle architravi pompeiane e delle colonne leggiadre; gli alberi elettrici spandevano di tra i fiori la loro luce solare; un gran festone bianco, d'un bianco scintillante di cascata, trasformava la linea dell'arcoscenico, bilanciando colossali canestre di fiori nel giardino aereo composto a grandi cespi trionfali lungo tutta la concavità del teatro, con predominio del bianco e del rosa, chiari, abbaglianti e festevoli. Era una magia. L'occhio non si sarebbe saziato mai di guardare. Signore a viso scoperto e tranquilli contemplatori avevano affollato le gallerie più alte soltanto per godersi la fantasiosa visione; intorno a loro passava pispiglio di maschere, gioia rumorosa di giovani, tutto il fremito di una folla irrequieta e gioconda; sotto di loro i palchetti erano invasi dagli sciami delle donnine misteriose incappucciate di raso; negli ambulatoi l'avventura bisbigliava e rideva col suo riso sommesso, nella Sala del ridotto, nella lontana Sala del ridotto, fino alla quale si estendeva la festa senza interrompersi mai, innumerevoli coppie danzavano sul serio; in mezzo alla platea si tentava danzare, sotto la pioggia di cartellini lanciati da alcune maschere briose, con l'ammonimento ad associarsi alla Lega, che difende la nostra nazionalità oggi più che mai minacciata.

Oh il grido dell'anima patria come sorse fragoroso, impetuoso, tonante in quella folla, fra lo scroscio dei battimani, fra sventolio di fazzoletti, fra un agitarsi di nastri e di fiori nelle mani di maschere, quando l'orchestra intonò l'inno di San Giusto! Tre, quattro volte si dovette ripetere l'inno cittadino; e non vi fu modo di rompere l'applauso che lo domandava ancora, se non suscitando nuovo applauso e più formidabile con le note dell'inno della Lega.

Era la mezzanotte: la festa nel suo massimo fervore. Il nostro Podestà, accompagnato dalla sua signora, era apparso nel palchetto municipale; la direzione della Lega, con il suo presidente Riccardo Pitteri a capo, la direzione del gruppo di Trieste con Ettore Daurant, erano attorniate, nell'emiciclo dei palchetti, dalle rappresentanze di tutte le società liberali cittadine; lo splendore dello spettacolo aveva toccato il suo momento supremo; ma l'entusiasmo degli applausi e delle acclamazioni diceva come nella incomparabile veglia carnevalesca fosse anche la solenne festa civile di una grande città.

E quando la prima folla incominciava ad abbandonare il teatro, c'era già un'altra folla che sopravveniva con la continuità di un fiume, e l'una dava il cambio all'altra, e l'animazione della festa non finiva più.

★ Contribuirono ad un maggiore incasso col mettere il proprio palco a disposizione del Comitato: la signora Amalia ved. Girardelli ed i signori: bar. Rosario Currò, Bernardo Malusà, Alessandro Cesare, bar. Pietro Morpurgo, Nino Genel, cav. Giovanni Economo e la Società del palcone sinistro con l'elargizione di cor. 40.

A POLA

Il nostro corrispondente polese ci telefona:

Il successo del ballo della Lega Nazionale, datosi stasera al Politeama Ciscutti, non ha riscontri nei pur splendidi balli degli anni scorsi.

Sopra l'ingresso del teatro è formata con lampadine elettriche la scritta «Lega Nazionale». L'atrio e l'interno sono addobbati magnificamente con palmizi e festoni di verde e rose - tutto opera di gusto squisito del floricultore signor Tussig. In mezzo alla platea spicca fra palme il busto del Sommo Poeta e sopra di lui pendono i gonfaloni della città di Pola e della provincia. Il teatro è illuminato da quattro grandi lampade ad arco. Il vasto ambiente è gremito da una folla impressionante, moltissime e belle maschere. Nei palchi una vera fioritura di leggiadri profili muliebri, nella platea un quadro effervescente. Persino il vasto loggione è gremito fino agli ultimi posti.

In fondo al palcoscenico si trova un sottomarino tutto illuminato con lampadine elettriche a colori e che fa delle evoluzioni. La ressa per entrare nel sottomarino è grandissima.

Quando entra il presidente del locale gruppo della Lega, dott. Bossi, l'orchestra Saitz intona l'inno della Lega. E' un momento di grande entusiasmo. L'inno è applaudito freneticamente. La manifestazione si rinnova con ancora più entusiasmo quando entra nel suo palco il presidente della Giunta amministrativa, dott. Stanich. L'orchestra intona l'inno dell'Istria, fra applausi scroscianti ed acclamazioni interminabili. Ammiratissimi i 3000 regali esposti sul palcoscenico.

A mezzanotte si raccolse la giuria per aggiudicare i premi. Il primo premio, un braccialetto d'oro, fu dato alla maschera della «Lega Nazionale»; il secondo premio, un orologio d'oro, alla maschera rappresentante l'apparizione di Beatrice, ed il terzo premio ad un bellissimo gruppo di tre «pierrotts» vestiti ciascuno di color differente, i quali fecero la loro apparizione verso la mezzanotte fra grandi applausi.

La festa continua animatissima ed unanimi sono gli elogi al comitato organizzatore presieduto dal dott. Mantovan, il quale fece splendidamente gli onori di casa.

L'incasso supererà quello considerevole dell'anno scorso.

A GORIZIA

Abbiamo per telefono da Gorizia:

Il ballo pro Lega Nazionale riescì un vero splendore. Vi accorse un'enorme folla. La banda civica eseguiva dei brillantissimi ballabili. Indescrivibile entusiasmo suscitarono i nostri inni nazionali. La folla non finiva mai di applaudire e cantare, al suono della banda, l'inno della Lega, l'inno dei ginnasti e l'inno di San Giusto.

Il premio di un braccialetto fu aggiudicato ad un'elegantissima «Pierrette», la signorina Hanel. Molto ammirata e festeggiata fu la signora Eugenia Budau-Doria per la sua genialissima idea di distribuire delle navi multicolori con versi di Riccardo Pitteri e motti di Giuseppe Caprin. Queste navi andarono a ruba e fruttarono alla Lega ben 326 corone.

Le danze fervono tuttora animatissime.

L'incasso per la Lega promette di essere molto notevole.

La valutazione ufficiosa del pane
per il febbraio

La Commissione alla valutazione ufficiosa del pane ha pubblicato ieri le sue conclusioni per il mese di febbraio. Eccone il testo:

«La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane, radunatasi addì 31 gennaio p. p. per istabilire i prezzi pro febbraio 1908, ha anzitutto assunte dai competenti fattori informazioni precise sull'andamento del mercato delle farine, dalle quali risulta una diminuzione nei prezzi abbastanza sensibile in confronto al mese scorso, che secondo ogni probabilità si accentuerà ulteriormente dato il recente ribasso sui prezzi del grano.

«Tuttavia poichè la maggioranza dei fornai è fornita di farine a prezzi relativamente alti a tutto febbraio, la Commissione nel valutare il prezzo del pane doveva attenersi ad una media equa corrispondente per le diverse qualità di farina ai prezzi seguenti:

per la farina N. 0 cor. 39 al quintale; per la farina N. 2 cor. 37.80 al quintale; per la farina N. 4 cor. 36.30 al quintale.

«Il prezzo del pane in filoni, risultante da questi dati, in base ai criteri prestabiliti nell'ottobre p. p. sarebbe adunque di cent. 37.3 per un chilogramma di pane confezionato con farina N. 0; di cent. 36.9 per quello confezionato con farina N. 2; e di cent. 35.9 per quello confezionato con farina N. 4.

«In cifra rotonda il prezzo risultante dalla valutazione ufficiosa del pane pro febbraio ammonterebbe a cent. 38 al chilogramma per il primo; a cent. 37 al chilogramma per il secondo; ed a cent. 36 al chilogramma per il terzo.

«Ammessa la accennata tendenza al ribasso nei prezzi delle farine la Commissione esprime nuovamente in questa occasione la fondata speranza che i pistori potranno anche durante l'entrante mese di febbraio porre in vendita pane in filoni a prezzi inferiori a quelli indicati».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Luzzatto, dai figli dell'estinta, cor. 50; dall'ing. Giorgio Polli cor. 10; dal signor Marco Morpurgo fu A. V. e figlia Paola cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Angelo B. Prezioso, dai signori Levi e Cantoni cor. 20; dalla signora Erminia ved. Iellersitz corone 20.

Per onorare la memoria del sig. Salvatore de Gioia, dai signori Bianca e Arnaldo Polacco cor. 10.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Mosettig, dagli amici del figlio ing. Ernesto, Ezio Costanzo, Enrico Melicig, dott. Spiro Visin, cor. 30.

Dal signor Filippo Pitacco, nella ricorrenza del 12.o anniversario della morte della madre, cor. 10.

79.o contributo settimanale dei Semprevivi cor. 7.40.

69.o e 70.o contributo settimanale di un manipolo di studenti accademici, corone 5.60.

56.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» corone 3.30.

67.o contributo settimanale degli Spiantati, corone 1.70.

Dall'ultimo avanzo dei Contrastoni, XIII contributo, cor. 8.22.

109.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» corone 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro» cor. 1.60.

5.o contributo settimanale del gruppo del Caffè Stella Polare cor. 2.60.

87.o contributo settimanale dei «Gufi» corone 7.40.

42.o e 43.o contributo del gruppo «Clienti» corone 7.40.

Da F. Lettich cor. 2, vinte in una scommessa. Francesco Ianessich, per Capodanno, cor. 2. Facoltativo O. C. cor. 1. Dal tavolo rosso di Società, per la medesima ragione dell'altra volta, cor. 2.50. Raccolte nella famiglia Gnesutta da parenti ed amici riuniti per festeggiare le nozze d'argento dei simpatici coniugi Lucia e Carlo cor. 17. Per Capodanno da Angelica Staffler cor. 1; Guido Petronio cor. 1. Trattoria alla città di Treviso, da tre amici, C. B., F. C., F. R., cor. 1.20. Per un civanzo del batti, in famiglia Iob, cor. 2. Dagli impiegati delle U. A. S. G. F. C. A. cor. 1.60. Da Francesco Decilia, per interessi dovutigli e non voluti trattenere, corone 3.52.

★ 28.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Olga Sartori cor. 1, Emilio Bedarid 2, Vittorio Lorandi 5, Giustina Ruzzier 2, Gius. Migliorini 1, Elvezio De Giovanni 2, Umberto Puglisi 2, Alberto Longhi 2, Leone Cosiner 5, Gina Turco 1, Pasqualis Mario 2.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 6, nella Palestra dell'Associazione Ginnastica, il Quartetto triestino, composto dai signori Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich, Dino Baraldi, darà un concerto col seguente programma:

1. *Beethoven.* Op. 59 N. 1. — Allegro — Allegretto vivace e sempre scherzando.
2. a) *Tschaikowsky.* Adagio.
b) *Boccherini.* Minuetto.
3. *Grieg.* Op. 27. Romanza — Saltarello.

Alla Filarmonica. Oggi, nel pomeriggio, dalle 4.30 alle 7.30, si darà il primo trattenimento di danza, dedicato ai figli dei soci.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico «Rapido» è convocato ad un'adunanza generale straordinaria che si terrà mercoledì 5 febbraio alle 9 pom. nella sede sociale, via del Coroneo 1.

La commemorazione del m.o Giuseppe Sinico. Il Comitato cittadino costituitosi per organizzare una degna commemorazione del m.o Giuseppe Sinico, ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza, in cui, ricordata l'opera patriottica ed artistica del compianto maestro, si annuncia che la commemorazione seguirà il 10 febbraio, alle 8 pom., al Politeama Rossetti. Da un numeroso coro, formato di allievi ed allieve dei diversi istituti musicali cittadini, da cori delle varie Società corali, dai cori del Verdi, della Cappella civica e dall'attuale scuola Sinico, dall'Orchestrale triestina e dalla banda del m. Boccolini, saranno eseguiti brani delle opere del Sinico «Marinella», (l'intero prologo), «Aurora de Nevers», «I moschettieri», «Alessandro Stradella» e «Spartaco». La direzione artistica della serata fu assunta dai maestri Gialdini e Bartoli. Col ricavato di questa serata e con eventuali oblazioni, sarà provveduto all'erezione di un busto marmoreo del Maestro, da collocarsi in luogo che sarà scelto dalla Delegazione municipale.

I corsi serali speciali di scienze commerciali alla locale Accademia si chiusero il 31 gennaio con gli esami finali, ai quali, dei 110 inscritti che ne frequentarono le lezioni, si presentarono, corrispondendo pienamente alle esigenze di legge, i signori: Giovanni Bogatez, Giovanni Clagnan, Rodolfo Conrad, Bruno Fillinich, Ines Furian, Giuseppe Gartner, Nella Klietsch, Florio Ostoich, Marco Predonzani, Edoardo Scheiner, Pericle Stavropulo, Leopoldo Zorzin.

I corsi di scienze bancarie e d'assicurazioni vita e incendi incomincieranno domani lunedì, dalle 7.5 pom. in poi, col seguente orario: lunedì: aritmetica commerciale bancaria, corrispondenza italiana, contabilità bancaria; martedì: corrispondenza tedesca, corrispondenza francese, corrispondenza inglese; mercoledì: assicurazioni vita e incendi, scienza bancaria, contabilità bancaria; giovedì: contabilità bancaria, corrispondenza italiana, aritmetica bancaria; venerdì: corrispondenza tedesca, corrispondenza francese, diritto cambiario; sabato: assicurazioni vita e incendi, corrispondenza inglese, scienza bancaria, contabilità bancaria. Le iscrizioni a questi corsi si assumono fino a tutto domani alla Direzione dalle 8 alla 1 e dalle 2 alle 8 pom.

Nuptialia. La gentile signorina Fini Millessich andò ieri sposa al prof. Eugenio Paulin.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato gli ufficiali delle imposte sigg. Candido de Zucco, Giuseppe Frandolic e Carlo Visintini ad amministratori delle imposte nella IX classe di rango; gli assistenti delle imposte sigg. Attilio Marinuzzo, Davide Kukanich e Giuseppe Bresausig ad ufficiali delle imposte nella X classe di rango.

★ La presidenza del Governo marittimo di Trieste ha nominato il capitano mercantile sig. Pietro Fragiacomo ad ufficiale nautico presso il Governo marittimo, nella X classe di rango degli impiegati dello Stato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Luzzatto, dai figli dell'estinta, cor. 250, di cui 50 per la Poliambulanza, 50 per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale, 100 per l'Associazione italiana di beneficenza e 50 per la Fraternita di Misericordia; dai signori: Leo Brok cor. 20, Adolfo Goldschmied e consorte cor. 15, Ferdinando Braun e consorte cor. 20, Giuseppe e Paola Goldschmied cor. 15, Emilio e Paolo Oblath cor. 10, Samuele Oblath e consorte cor. 20, Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 15, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; Teodoro Popper cor. 20 a favore del fondo vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati; Luigi Rutter cor. 10, Girolamo Bobek cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Samuele Goldschmied cor. 15 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Lina Saraval cor. 10 a favore del fondo scolari poveri del Ginnasio comunale; Vittorio Segrè cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Carlo Treulich cor. 20, Enrico ed Ada Kern corone 15 a favore della Beneficenza israelitica; Alfredo ed Edvige Friedländer corone 15 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Angelo B. Prezioso, dai signori: Saul D. Modiano cor. 25, Alfredo Pollitzer cor. 20 a favore della Guardia medica; Emilia ved. de Meissl-Fariseo di Vienna, cognata dell'estinto, cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Italo Lauro cor. 25, Piero Diana cor. 20, Enrico Sospisio cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Mosetig, dalle famiglie Quarantotto Tomicich cor. 20, dal signor Enrico Schott cor. 25, Maria Gnesda, nipote dell'estinto, cor. 20 a favore della Guardia medica; dal dott. Carlo Ofenheimer cor. 20 a favore del fondo naufraghi dell'Associazione marittima.

Per onorare la memoria del sig. Salvatore De Gioia, dal sig. Gio. Batta Bertoli cor. 5 a favore della Previdenza.

In morte della cara bambina Anna Koch, dai signori Alfredo ed Edvige Friedländer cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Tuzzi, dai signori Teresina e Giuseppe Skerl cor. 20 a favore di un convalescente povero che esce dall'Ospedale.

Per un triste anniversario, dal signor Vittorio Steinbach cor. 10 a favore della Fraternita di Misericordia.

— Il signor T. elargì alla Poliambulanza cor. 10, per prestazioni avute nel riparto chirurgico.

— Il dott. Eugenio Morpurgo e consorte per onorare la memoria della signora Elisa ved. Luzzatto elargirono alla Guardia medica cor. 15.

— Il signor Stavro Sofianopulo nell'anniversario della morte dell'amatissimo fratello signor Caralambo Sofianopulo elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 40.

— I signori cav. F. Artelli, dott. C. Bozza, cav. G. Costi, Comm. G. Da Zara, Comm. G. Fano, Comm. G. Luzzatti, Comm. E. Richetti, Comm. E. Romanin-Jacur, Comm. F. Vivante, componenti la Direzione centrale delle Assicurazioni Generali elargirono corone 200 alla Cassa Mutua di sovvenzione fra i funzionari dell'ufficio centrale delle Assicurazioni Generali e ciò per onorare la memoria della signora Elisa ved. Luzzatto.

Società dei filarmonici. Il m.o Manara sta organizzando in seno alla Società dei filarmonici due concerti corali, che si daranno in primavera. Si eseguiranno il «Tedeum» del Bruckner e il poema lirico del m.o Bossi, «il Cieco».

Tassa notturna delle farmacie. L'ordinanza del Ministero dell'interno del 28 gennaio testè decorso, concernente la tassa di medicinali della Farmacopea austriaca per il nuovo anno, contiene fra altro una disposizione, secondo la quale è concessa in avvenire la percezione d'una tassa (tassa notturna) di 50 centesimi da chi ricorre alla farmacia nel tempo dalle 10 di sera sino alle 6 della mattina. Da questa tassa sono però esenti quelle ordinazioni mediche, sulla cui ricetta il medico fa l'annotazione «expeditio nocturna» (E. N.).

In Germania, in Francia e nella Svizzera le tasse notturne sono obbligatorie. La introduzione di essa in Austria non ha tanto lo scopo di compensare il farmacista per il sagrificio del servizio notturno, quanto di impedire che si ricorra troppo spesso alla farmacia in tempo di notte senza bisogno e talvolta anche per petulanza. Per tale motivo non venne, come nei mentovati paesi, assoggettata alla tassa ogni prestazione della farmacia in tempo di notte, ma sibbene venne escluso dalla tassa ogni vero ed urgente bisogno di medicamenti mediante prescrizione medica.

Posti in concorso nella magistratura. E' aperto il concorso ad un posto di giudice distrettuale presso il Giudizio distrettuale di Veglia. Istanze alla presidenza del Tribunale circolare di Rovigno fino a tutto 10 febbraio corr.

★ Presso il Tribunale circolare di Gorizia è vacante un posto di segretario giudiziario nella VIII classe di rango. Gli aspiranti a tale posto od a quello eventuale di risulta che si rendesse vacante in seguito a trasloco, presentino le loro istanze debitamente documentate alla presidenza del Tribunale circolare di Gorizia fino a tutto 12 febbraio, comprovando pure la conoscenza di lingue.

Segretariato del popolo. Nel decorso mese di gennaio il Segretariato del popolo, la cui attività segna tuttora uno sviluppo costante, prestò la sua opera gratuita a 76 persone. Anche in questo periodo l'ufficio ebbe occasione di comporre ... pali e dipendenti, e le consultazioni ebbero per oggetto affari legali di vario genere, in materia civile, penale ed amministrativa.

La beneficenza pubblica nel gennaio. Durante il mese di gennaio u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4232; sussidi straordinari cor. 5513; razioni di minestra 21.400; razioni di pane 33.396; vestiti nuovi completi 6; stivali paia 414 (394 per conto del Comune); altri indumenti 22; coperte da letto nuove di lana 51. Nella Pia casa vennero accolte 11 persone.

Il ballo della Società Operaia triestina. Per sabato prossimo è annunciata la annuale festa di ballo della Società Operaia triestina, la maggior festa carnevalesca della famiglia lavoratrice triestina. Alla festa, che si darà al Politeama Rossetti, potranno intervenire tutti i soci e le socie dell'Operaia. Soci e socie potranno condurvi i loro congiunti, previa inscrizione alla cancelleria, sino a venerdì. I viglietti d'ingresso e di palchi si possono avere alla cancelleria sociale.

Il teatro - che sarà addobbato dal floricultore Maron - si aprirà alle 9; le danze cominceranno alle 10.30.

Convegni sociali. Il Circolo ungherese annunzia per sabato prossimo 8 corr. un concerto con la cooperazione delle signorine Berta Luzzatto, Fortunée Levi e Irma Luftschitz. Seguirà un festino di danza.

★ Il Circolo famigliare darà oggi nella sala d'Aquino una festa delle bambole. Comincierà alle 4 pom.

★ Il Club Stella darà oggi dalle 3.30 alle 7.30, un festino di danza nella sala Mally.

★ Il Club degli allievi e frequentatori della sala Tersicore, darà mercoledì, alle 8.30 una festa di ballo.

★ Il Circolo degli addetti ai negozi al dettaglio darà stasera alle 8.30, nella sala Tersicore un ballo mascherato.

★ Il Circolo Arte moderna darà stasera alle 7.30, alle Sedi riunite, un trattenimento di drammatica, cui seguiranno danze.

★ Il festino del Club Jolanda, che si doveva tenere oggi, fu sospeso.

★ Il Circolo Excelsior darà oggi, alle 4 nel salone Belvedere, a pie' del Castello una festa di ballo «delle bambole».

La festa popolare al Politeama Rossetti. Ricordiamo che oggi nel pomeriggio, al Politeama Rossetti, si darà l'annunciata festa carnevalesca popolare, a cui è annunciato l'intervento di una «troupe» Blondin.

ALLA CACCIA DELL'ASSASSINO.
L'orologio di uno dei vetturali assassinati
Un arresto per equivoco.

Un arresto a Visinada.
E' il fratello!

Dicemmo ierlaltro che Luigi Semulich, lavorante panettiere presso il sig. Morin in via Nuova e abitante in via della Ghiaccera N. 4 - fratello del ricercato Augusto Semulich, l'autore del tentato omicidio in danno del mugnaio Furlani - era improvvisamente sparito da Trieste. Tanto la sua padrona di casa che il sig. Morin dissero che egli s'era allontanato, senza alcun preavviso, improvvisamente, e senza lasciar detto ove si recasse.

La sua sparizione avvenuta sotto tali circostanze ed a poche ore dal delitto commesso da suo fratello, fece pensare che questi fosse venuto a Trieste e, unitosi a lui, si fosse allontanato in sua compagnia.

Iersera ci veniva recapitato un telegramma del nostro corrispondente da Visinada, nel quale ci si comunicava che Luigi Semulich era stato arrestato colà, mentre cercava di riscuotere da quel Municipio un sussidio di viaggio, per proseguire per Pola.

«Bruno, macilento, di statura media - ci telegrafa il nostro corrispondente - Luigi Semulich indossava un cappotto che disse essergli stato imprestato da un compagno di viaggio che era insieme con lui e portava un berretto «sport». Presentò un libretto di lavoro al nome di Luigi Semulich, di 17 anni, dalla villa di Brestovizza (Cesiano). Fra il nome ed il cognome scritti sul libretto di lavoro appariva una raschiatura.

«L'impiegato comunale Sabbaz, avendo notato la identità del cognome con quello del ricercato Semulich, feritore del Furlani, e constatando che i connotati dell'individuo corrispondevano con quelli dati dal «Piccolo» e riflettenti l'Augusto Semulich, pensò che in sua presenza fosse appunto il feritore del Furlani, e fece avvertire i gendarmi che accorsero subito e lo trassero in arresto. L'arrestato si mostrò meravigliatissimo del provvedimento e disse che egli era qual risultava dal libretto: Luigi Semulich, fratello di Augusto. I gendarmi telegrafarono dell'avvenuto arresto alla Direzione di polizia di Trieste e questa rispose, telegrafando di mettere in libertà l'arrestato. Infatti, dopo tre ore, questi fu liberato».

Sin qui il nostro corrispondente da Visinada. Alla Direzione di polizia non sanno d'un telegramma che sarebbe stato spedito per la scarcerazione di Luigi Semulich e, anzi, dicono che sarebbe stato opportuno averlo qui, essendovi il fondato sospetto che prima della sua partenza da Trieste abbia avuto qualche contatto col fratello Augusto.

Un biglietto di pegno sospetto.
Si tratterebbe della catena dell'assassinato Mogorovich?

A quanto un nostro «reporter» ha avuto occasione di rilevare ieri, l'Augusto Semulich si recò qualche volta in un caffè del rione di Barriera vecchia, dove di preferenza giuocava al bigliardo. Un giorno il Semulich giuocò a lungo, sempre perdendo: venuto il momento di pagare, dichiarò di non avere denari. Siccome - come dicemmo - vi capitava di rado e non era troppo conosciuto, i camerieri si dimostrarono affatto propensi a fargli credito. Allora egli si recò dal proprietario del caffè, al banco, e gli disse con fare baldanzoso: «No go de pagar. Ma qua la ga el biglietto de la mia cadena de oro e ghe lo lasso. Doman vegnarò a ciorlo senza falo».

In mancanza di migliori garanzie, il proprietario del caffè tenne il biglietto che gli veniva presentato, e che rifletteva appunto l'impegnata di una catena d'oro.

Questo biglietto fu ieri sequestrato da un ispettore di p. s., per il sospetto che lo stesso corrisponda all'impegnata della catena d'oro rubata al povero vetturino Antonio Mogorovich.

Il calzolaio assassino lavorava per guardie di p. s.?

Durante le indagini praticate per appurare la circostanza del biglietto di pegno sequestrato, il nostro «reporter» chiese a persone che frequentano quel caffè se conoscessero l'Augusto Semulich, e ebbe in risposta: «Noi lo conossevimo de vista e gnente altro. Ma meio de noi, lo doveva conosserlo le guardie de pulizia».

— E perchè avrebbero dovuto conoscerlo?

— Sior Stantich, el su' paron, lavora per diverse guardie, e proprio el Semulich ghe fazeva i stivai per lore, e lore lo conosseva come el boro. Tante volte anzi, gavemo visto che lore lo saludava.

Un sopraluogo.

Iermattina il tenente di gendarmeria, il capo-posto e un gendarme di Monfalcone si recarono al molino di «Pietra Rossa» e, accompagnatisi al Furlani, si fecero da lui indicare il luogo ove si svolse il tentato omicidio in suo danno. Quindi sulle sue indicazioni, fu ricostruito il fatto: fu disegnato pure uno schizzo della località. A Monfalcone fu poi esteso, alla presenza del Furlani, un verbale del sopraluogo.

Il Semulich premeditò l'aggressione.
«Cossa ocori lavorar?».

Già accennammo ieri che Augusto Semulich fu visto nei giorni immediatamente antecedenti al fatto, cioè domenica 26 gennaio e lunedì 27, a Nabresina. Dagli elementi ora raccolti, l'attività da lui svolta colà in quei due giorni dimostra che egli aveva premeditato l'aggressione del Furlani e che vi si preparava.

Il Semulich fu nell'osteria di Silvestro Zaccheria e vi si trattenne parecchie ore. Prima di uscirne, domandò ad una figlia dell'oste se avesse visto il «molinér de Piera rossa», designazione questa che si riferiva al Furlani. La ragazza ricorda di avergli domandato: «Perchè?» e che il Semulich quasi seccato le rispose che lo attendeva, per recarsi con lui a Duino e a Brestovizza.

Uscito dall'osteria, il Semulich passò davanti la panetteria e negozio di commestibili di Basilio Pintarel, al quale domandò se il Furlani sarebbe stato colà a portar farina. Poi si recò a cenare nell'osteria di Ignazio Tanze e lì anche pernottò.

Ciò dimostrerebbe che già il 26 il Semulich appostava il Furlani. E risulta pure che egli era armato di rivoltella. La ragazza, Amalia Losei, di 14 anni, domestica nell'osteria Tanze, ricorda che il Semulich, mentre andava a letto, si ...

sfuggire di tasca una rivoltella, di formato piccolo, come quella appunto che fu rinvenuta nascosta presso il muricciuolo della casa Semulich, a Brestovizza.

Come abbia passato la giornata del 28 non ci risulta accertato. Si sa soltanto che la mattina egli uscì alle 7 dall'osteria Stanze e si fermò qualche minuto nella bottega del calzolaio Furlan, presso il quale in passato era stato come operaio. A quell'ora c'erano nella bottega tre sclavoranti, e ad essi il Semulich, con aria canzonatoria, disse: «Cossa ocori lavorar? Vardè come che fazzo mi! No lavoro e pur vivo ben». E uscì, dirigendosi verso Sistiana.

In attesa della vittima.

Il 28, giorno del fatto, verso l'imbrunire, il Semulich fu incontrato sulla via di Sistiana da una donna, alla quale domandò se avesse veduto passare il Furlani di «Piera rossa». La donna rispose di no; ed egli continuò a camminare verso Duino; ma ad un certo punto si fermò. E' noto che poco dopo il Furlani passava, il Semulich si faceva prendere sul carro e si preparava così all'attuazione del misfatto lungamente ponderato.

La rivoltella.

Dicemmo ieri che in seguito alle insistenti domande dei gendarmi, Rodolfo Semulich, fratello di Augusto, aveva consegnato ai gendarmi la rivoltella della quale l'Augusto aveva fatto uso contro il Furlani. Questa rivoltella è di tipo «Bulldogg» del calibro di 7 mm. a sei colpi e con la canna cortissima. Eccone i contrassegni di fabbrica: A destra sul telaio, dentro il giro del tamburo porta-cariche, sono impresse le lettere AK-R sormontate da una corona baronale e seguite dal N. 4; a sinistra le lettere I. B. P. con sotto una corona identica all'altra e, più sotto ancora, una freccia.

Agli arresti di Monfalcone,

intanto, è sempre trattenuto quell'individuo che fu condotto là da Nabresina e messo a confronto con i testimoni dell'istruttoria dell'assissinio di Opicina. Egli è Giuseppe Orel, di 24 anni, calzolaio, pertinente a Cesiano. Benchè, in seguito all'esito dei confronti col Furiani e i testimoni Dynghes e Rudolf, l'autorità giudiziaria abbia assodato che egli non c'entri nè nel fatto Furlani, nè nel fatto Vidau, pure lo trattiene tuttora in arresto, per le espressioni che egli si sarebbe lasciato tempo fa sfuggire di bocca, le quali farebbero pensare che egli si sia trovato «molto vicino» all'assassino del Mogorovich e del Praznik e per il fatto ch'egli non ha saputo giustificare come e dove abbia passato i giorni in cui questi assassinî avvennero.

La Dynghes ed il confronto con l'arrestato di Monfalcone.

Dicemmo ieri che la signora Brigida Dynghes ed il vetturino Rudolf, di Opicina, erano stati chiamati a Monfalcone e messi a confronto con l'arrestato colà condotto da Nabresina. E dicemmo pure che il risultato del confronto era stato negativo.

Volendo conoscere i particolari delle impressioni riportate dalla Dynghes in quel confronto, mandammo ieri da lei, a Opicina, un nostro «reporter».

— Già quando lessi nel «Piccolo» la notizia del tentato assassinio di «Pietra rossa» – ella disse – espressi il convincimento che a commettere il nuovo misfatto fosse stato lo stesso individuo che assassinò il povero Vidau – quell'individuo, cioè, che io avevo visto lungamente passeggiare sotto le mie finestre e che partì poi con lui, sulla carrettella, per assassinarlo. I particolari che di quel tentato omicidio seppi più tardi, la mia convinzione si rafforzarono; poichè i connotati del feritore Semulich dati dal Furlani corrispondevano con precisione straordinaria a quelli dell'assassino del Vidau. Anche i particolari dati circa il cappotto che il Semulich indossava, corrisponderebbero. Soltanto, non so se il Semulich abbia quell'aria di distinzione che mi colpì in quell'altro.

— Lei ha ancora ben netta dinanzi alla mente la figura dell'assassino del Vidau?

— Certo.

— L'individuo che hanno confrontato con lei ed il Rudolf a Monfalcone, corrisponderebbe ai connotati dell'assassino del Vidau?

— Poco. Aveva la stessa statura, era magro anche come quello, ma, a differenza dell'altro che aveva un viso piuttosto allungato, quello che mi hanno mostrato a Monfalcone aveva viso piccolo e rotondo.

La Dynghes rilevò pure che l'interessamento che lassù a Opicina si ha per quanto può condurre alla scoperta dell'assassino del Vidau è così vivo che la accompagnano in folla ogni volta che essa viene chiamata in città per qualche confronto e in folla le vanno incontro, quando torna, e la assediano di domande, fra le quali la prima è sempre: «El xe lu?».

Nessuna traccia!

Dell'Augusto Semulich, nessuna traccia. Nonostante le battute intensissime fatte dai gendarmi in questi giorni, su per tutte le vie, i viottoli e le scorciatoie del nostro Carso e dell'Agro monfalconese, non si è riusciti ancora ad avere il benchè minimo indizio della sua presenza.

Un nostro redattore percorse in lungo e in largo ieri quei luoghi e vide numerose pattuglie di gendarmi, che erano fatti segno agli sguardi curiosi dei viandanti e degli abitanti delle varie località. La direzione delle ricerche è stata assunta da un tenente di gendarmeria inviato appositamente dal Comando di gendarmeria di Gorizia.

Nel pomeriggio di ieri, verso sera, parecchie pattuglie si diressero verso l'alto Carso, dove, secondo indizi, il Semulich si troverebbe. Ma non è escluso che questi abbia messo oramai molto cammino fra lui e i suoi inseguitori.

L'equivoco di Prosecco, schiarito.

Ieri venne ai nostri uffici quel giovanotto che – come narrammo ieri – il giorno dell'Epifania aveva domandato all'oste Antonio Sciuka, sulla strada di Prosecco, se fosse possibile ottenere una vettura e che poi era stato sospettato autore dell'assassinio dei vetturali. I suoi connotati non corrispondono neanche lontanamente a quelli dell'uccisore. Il giovanotto – che si qualificò per Antonio D. – ci spiegò come erano passate le cose. In quel giorno egli, la sua fidanzata e una sorella di questa, si erano recati a fare una passeggiata, e giunti sulla strada di Prosecco erano entrati nell'osteria Starz, che si trova a circa un quarto d'ora di distanza da quella dello Sciuka.

— Ci soffermammo nel locale – continuò il signor D. – fino alle 7 e mezzo di sera, ora in cui, accortomi che la sorella della mia fidanzata si sentiva male, decidemmo di scendere in città. Ma, giunti a circa duecento metri dall'osteria dello Sciuka, la giovane mi dichiarò di non poter più proseguire; ed io, adagiatala su un muro che fiancheggia la strada, mi recai in cerca di una vettura. Come sanno, non mi riuscì di trovarla, e allora – non potendo ammettere per ragioni facili a comprendersi che la signorina si fermasse nella casa dello Sciuka, come questi mi aveva offerto – scesi fino nei pressi dell'osteria «Alla Scarpa», alla Salita di Gretta, dove trovai una vettura, quella segnata col N. 10. Il vetturale mi squadrò da capo a piedi, prima di decidersi a venire con me, ed io, per non perder tempo in chiacchiere, per rassicurarlo salii presso di lui a cassetto e raggiungemmo le due signorine.

E questo è quanto.

Il dramma d'amore di via Carducci. Ieri mattina uscirono dall'Ospedale, guariti, i due protagonisti del dramma svoltosi la sera del 18 gennaio. Come si ricorderà, Nicolò Venturini, di 20 anni, dopo avere sparato, in un accesso di gelosia, due revolverate contro la sua amante Giovanna Glokner, poi attentò a sè stesso con due colpi della stessa arma. Le ferite non lesero alcun organo vitale ed ebbero benigno decorso; e, come dicemmo, ieri, tanto il Venturini quanto la Glokner furono

Il cadavere della villica morta improvvisamente venerdì mattina in piazza del Ponterosso, mentre attendeva a vendere galline, non è stato ancora identificato. La polizia ha provveduto a fotografarlo. Il cadavere resta esposto ancor oggi, a San Giusto, fino alle 4 pom.

Trascinato da un carro in corsa. Ieri, poco dopo il mezzodì, l'agricoltore Giuseppe Trobetz, di 40 anni, abitante a Sales N. 8, saliva con un carro tirato da un bue, su per la via che conduce a Prosecco. Ad un tratto l'animale s'imbizzarrì e si mise a correre a precipizio. Il Trobetz saltò giù dal carro per fermarlo, ma s'impigliò con un lembo degli abiti e fu trascinato, con le gambe all'aria ed il capo in giù, per parecchi metri. Una guardia di finanza accorse a liberare il disgraziato dalla pericolosa posizione, e fermato il bue rialzò il Trobetz, che aveva numerose ferite al capo, e telefonò alla Guardia medica, avvertendo che c'era bisogno di un pronto soccorso. Il medico si recò subito sul luogo e, dopo aver prestato al poveretto le cure più urgenti – aveva ferite lacero-contuse all'occipite, all'orecchio sinistro ed alla faccia – lo fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Atterrata da una vettura. Iersera verso le otto in via della Barriera vecchia, all'angolo di via Madonnina, successe una disgrazia che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze. Certa Luigia Damianich, di 27 anni, abitante in via delle Lodole N. 1, fu atterrata da una vettura e riportò contusioni al naso e alla faccia. Ebbe le cure necessarie dal dottore della Stazione centrale di soccorso.

Morsicato da un cane. Il bracciante Francesco Nadigher, d'anni 30, abitante in via dei Capuano N. 4, dovette ricorrere all'«Igea» per farsi medicare la mano destra che gli era stata morsicata da un cane.

Da due metri d'altezza. Il manovale Cireneo Zazzi, di 34 anni, occupato presso l'imprenditore Adriano Marsich, ieri, mentre lavorava ad uno scavo, cadde da circa due metri d'altezza e riportò una contusione al piede destro. All'Ospedale ove si recò per farsi curare, fu accolto nella quarta divisione.

Un fucile che scoppia. L'altra sera, a Poliani (Castelnuovo d'Istria), il contadino Antonio Mersich, d'anni 48, stava ripulendo un vecchio fucile, quando questo improvvisamente gli scoppiò fra le mani. Oltre alla gran paura, il Mersich riportò alcune gravi lacerazioni alla mano destra. Il Mersich ieri si fece trasportare al nostro Ospedale, ove fu ricoverato nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: lo scolaro Giovanni Pascovich, d'anni 13, abitante in via delle Mura 14, per una ferita lacero-contusa al capo; Maria Villich, d'anni 17, domestica, abitante in via Corti N. 4, per una ferita di taglio alla mano destra; Carmela Delpiccolo, d'anni 7, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Francesco Bulgo, d'anni 14, fabbro, abitante in via Economo N. 6, per una ferita di punta alla mano sinistra; Ernesto Foltrami, d'anni 29, pesatore, abitante in via del Ponte N. 6, per una ferita lacera alla regione orbitale sinistra.

Cadute. Ersilia ved. Gleria, d'anni 70, abitante in via Malcanton 18, ieri, cadendo dalle scale della sua abitazione, riportò una ferita lacera alla fronte; fu medicata all'«Igea».

Anche all'«Igea» ricorsero, in seguito a caduta: Il carbonaio Giuseppe Furlan, d'anni 40, abitante in via delle Mura 18, per una distorsione al piede sinistro; e Paolo Tedeschi, d'anni 21, abitante in via Pozzacchera N. 4, per una distorsione all'omero destro.

Lotto. Estrazioni del 1. gennaio.

Trieste	16	19	76	68	69
Linz	40	64	2	12	7

Corrispondenza aperta. *Sicilia.* Le fotografie possono venir inviate fino al 31 gennaio 1909. Favorisca l'indirizzo al quale dobbiamo inviarLe le norme. — *Giov. L.* Lo diciamo ancora una volta: Sono esenti dall'aumento della tassa soldo-pigioni gli affitti fino alle 350 cor. annue. Naturalmente chi paga 360 cor., dovrà pagare anzichè il 3, il 5%. Come si fa immaginare che pagando Lei 500 cor., sarà esente fino alle 350! — *Abbonato.* Erberto: 16 marzo. — *Desolato.* Alessandro Manzoni morì il 22 maggio 1873 a Milano. – Il 2 ottobre 1863 era un venerdì. — *Gilda.* I cittadini del Regno sono maggiorenni a 21 anno. — *Polese.* Le canzonette triestine può averle da uno Stabilimento musicale. — *Leandro.* Ada Negri-Garlanda abita a Milano. — *Comico.* Consulti un medico. — *Ammalato.* Il padiglione Ralli sarà destinato agli incurabili o cronici. — *Curioso.* Pagherà la tassa militare fino a quando le durerebbe l'obbligo del servizio se fosse stato dichiarato valido al servizio. — *F. G.* Il Segretariato del popolo esiste e funziona egregiamente, com'è detto proprio oggi nella cronaca. Si trova presso la sede della Società Operaia triestina. Vi si rivolga per informazioni sul suo caso. — *Abbonato 20.* I soldati di riserva suppletoria, arruolati nel marzo 1907, che fecero i due mesi di ammaestramento in ottobre-novembre, non saranno chiamati alle esercitazioni quest'anno. — *Ciccio.* Non c'erano vivandiere garibaldine. — *Tamburo.* Finora non fu pubblicato il programma del Comitato dei festeggiamenti. — *Abbonato.* Non conosciamo che il corso commerciale femminile presso l'Accademia di commercio. — *Marin.* Per la Permanente si rivolga al Circolo Artistico. — *Aida.* Non fu ancora pubblicata la notificazione che stabilisce i giorni di leva. — *Severino.* Elvezia non c'è in nessun calendario. Ester: 24 maggio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. 6.— C. – Altezza barometrica ore 12 mer. 755.1.

Ogni giorno una. La signora Puntolini e la sua domestica – una bella ragazza di campagna – stanno lavorando nel tinello. Tutto ad un tratto la giovane grida:

— Oh, Dio, signora! Ho ingoiato uno spillo!

— Non importa: ne danno tanti per un soldo!

Teatri e Concerti

Fenice. «La bozzeta de l'ogio», questo quadro di ambiente popolare veneziano, questa commedia piena di vita e di verità del compianto Selvatico, ebbe iersera una interpretazione così agile, così spontanea, da suscitare nel pubblico un senso di ammirazione vivissima. Ferruccio Benini, la Zanon-Paladini, la Seglin, la Pasquali, Sambo, Conforti e Morolin furono gustosissimi e s'ebbero dal pubblico applausi e chiamate dopo ogni atto.

★ Oggi due rappresentazioni: alle ore 3.30, ultima recita diurna, «I recini da festa», di R. Selvatico, e la farsa «Denti finti e cavei tinti»; di sera «I pelegrini de Marostega a Roma», di Libero Piloto, e «El tabaro de sior Isepo», farsa.

★ Domani, come abbiamo annunciato, ci sarà la recita straordinaria a favore del monumento nazionale ad Adelaide Ristori, da erigersi a Cividale. Si darà «Il poeta fanatico», di Goldoni, e «Il mio sistema», commedia in un atto, riduzione dal francese. Le due commedie saranno precedute da una breve conferenza, tenuta dal prof. Tommaso Pasetti, di Roma, segretario del comitato pro monumento Ristori.

★ Martedì, terz'ultima recita, «La vendetta di Achille», nuova commedia in tre atti di G. Bonaspetti, di Milano. Mercoledì: «Serenissima». Giovedì, ultima recita, serata a beneficio della Società «Igea»: «Le done gelose», di Goldoni.

Gustavo Salvini alla Fenice. Sabato prossimo, 8 corr., la compagnia di Gustavo Salvini darà principio ad un corso di rappresentazioni straordinarie, col «Kean», di Dumas padre. Domenica «Amleto», di Shakespeare.

Filodrammatico. Iersera il teatro era affollatissimo. L'operetta «Walzertraum» ebbe il consueto successo.

Oggi alle 3.30 si dà un'ultima di «Landstreicher», e di sera, alle ore 8, «Ein Walzertraum».

Concerto Caser. Iersera dinanzi a numeroso pubblico, nella chiesa evangelica italiana metodista, si diede la ripetizione della serata musicale ordinata e diretta dall'egregio m.o Luciano Caser. Nel brano del Thomas «Autunno», ed in un pezzo del Hasselmans si fece apprezzare l'avvenente e valentissima artista d'arpa signorina Ida Galleani, che diede prova di possedere un tocco delicatissimo, agilità e profondo sentimento. Da un complesso di soprani dalle fresche voci, con accompagnamento d'archi ed organo, fu eseguito ottimamente una riuscitissima preghiera del m.o Caser «A pie' del Crocefisso», su versi di Giosuè Carducci. Accompagnava molto bene all'organo il sig. Gastone de Zuccoli.

Si produsse inoltre un giovane violinista, il sig. Aladàr Jemelka, nell'aria sulla quarta corda di G. S. Bach e nell'«Andante» del Goldmark, dando a divedere di essere educato a buonissima scuola e di possedere ottime qualità violinistiche.

La signorina Galleani, in unione ai signori Jemelka e de Zuccoli ci fecero udire un «Adagio» ed un «Allegro» del Corelli, suonato con perfetta fusione.

Il terzo concerto del Quartetto triestino. Mercoledì 5 corr., alle 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si darà il III concerto in abbonamento del Quartetto triestino, composto dei prof. Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich, Dino Baraldi; con la cooperazione del pianista M.o Eusebio Curellich. Il programma di questo concerto, contiene:

Cherubini. — Quartetto in *si bem.* — Adagio, Allegro agitato — Larghetto — Allegro moderato — Allegro assai.
Strauss. — Quartetto in *do min.* Op. 13. — Allegro — Scherzo — Andante — Vivace.
Schumann. — Quartetto in *la min.* Op. 41. — Andante espressivo, Allegro — Scherzo — Adagio — Presto.

Il quartetto di Strauss è nuovo per Trieste.

Questo concerto era stato fissato in antecedenza per il 7 corr., ma si dovette anticiparlo perchè per il 7 la sala della Filarmonica è occupata da un trattenimento della Società stessa. Il IV concerto con la cooperazione del M.o Menotti Bemporat (viola) e del sig. E. Oblasser (violoncello), si terrà al 19 corr.. Nel programma figurano: Quartetto di Beethoven, Serenata di Wolf e Sestetto di Glière.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta darà oggi due svariate rappresentazioni: alle 3.30 ed alle 8, che termineranno entrambe con brillanti pantomime.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 3.30. *I recini da festa*, in 3 atti di R. Selvatico. – *Denti finti e cavei tinti*, farsa. Ore 8. *I pelegrini de Marostega a Roma*, in 3 atti di Libero Piloto. – *El tabaro de sior Isepo*, farsa.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia viennese d'operette – Ore 3.30. *I vagabondi*, in 2 atti di Ziehrer. – Ore 8. *Un sogno di valzer*, in 3 atti, musica di O. Strauss.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 3.30. Festa popolare carnevalesca.

COMUNICATI *)

Con animo riconoscente, la sottoscritta porge pubblicho grazie all'esimio medico **dottor Andrea de Manzolini** per le sapienti e continue cure a lei prodigate durante la lunga sua malattia.

Si sente pure in dovere di ringraziare la sig.a **Antonietta Sandri**, levatrice, che, amorosamente e con rara pazienza, le prestò tanta assistenza.

Parenzo (Cervera) 31 Gennaio 1908.

SANTINA STRANICH.

Da parecchio tempo, per causa assolutamente ignota, perdevo i capelli: feci delle prove con parecchie acque che vengono vendute allo scopo di arrestare la caduta dei capelli, ma furono denari sprecati.

Ricorsi alla **Chinina Salus**, e con meraviglia, in un paio di mesi, non solo mi si arrestò la caduta dei capelli, ma ottenni una invidiabile capigliatura.

Lo stesso risultato ottenne anche mia figlia IDA.

Maria Predonzani
Via Sette Fontane N. 33 A, I.

ATTESTATO

Spettabile

Ditta G. B. Petrali & C.o

ROVIGNO

Noi liquoristi sottofirmati dichiariamo che nei nostri esercizi si vende **esclusivamente** l'**originale**

AMARO ISTRIA PETRALI

e deploriamo vivamente come molti esercenti e ditte non si facciano scrupolo di mettere in vendita **abusivamente** sotto lo stesso titolo dei prodotti che non reggono in confronto alla suddetta vostra premiata specialità – prodotti che non possono in alcun modo gareggiare con la fama giustamente meritata dal vero Amaro Istria Petrali.

TRIESTE, 1. Febbraio 1908.

LIQUORERIE:

Valan N., via Benvenuto Cellini
Gianocopulo T., piazza S. Giovanni 4
Zanier F., via Tintore 4
Zolia E., via Giosuè Carducci 9
Armatà N., piazza Goldoni 4
Venier G., piazza Goldoni 12
Scagnoli A., via S. Giacomo 4
Alexojannis E., via Muda vecchia 4
Zoch L., piazza Barbacan
Soffianopule S., via Cavana
Sottler Luigia, via Stadion 29
Fasil Ermenegilda, via Molin grande 2
Zanusso P., via Giulia 39
Zerquenig Margherita, via Margherita 3
Pogorelz-Marizza Luigia, via Giulia 317
Bressan D., Riva Grumula 18
Antonj D., piazza Giuseppina 4
Devide ved. Basilia, riva Pescatori 22
Feruglio I., piazza S. Carlo 1
Gasparini V., via Cassa di risparmio 8
Del Tin A., riva Carciotti 9
Sussich E., via della Stazione 3
Alzetta G., via della Stazione 23
Georgacopulo Ath. P., via Ghega 2
Giorgacopulo G. P., piazza Ponterosso 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per una «macchinazione politica»

Il sig. Giovanni Haberleitner, notò, negli ultimi tempi, che gli ufficiali dell'i. r. esercito di passaggio per Trieste, anzichè distribuirsi, come prima avveniva, fra parecchi alberghi, si recavano in massa ad alloggiare all'«Hôtel Balkan» di piazza Caserma. Egli che è proprietario dell'«Hôtel Centrale» e che si vedeva da ciò leso nei suoi interessi, colpito dalla regolarità con cui ciò accadeva, pensò che..... dall'alto, qualche raccomandazione fosse stata fatta in proposito ai signori ufficiali. Già...., a Trieste tutti sono irredentisti, compresi i tedeschi - ed il sig. Haberleitner è tedesco - e di fedelissimi non ci sono che gli slavi come quei del «Balkan»....

S'informò e le sue informazioni gli confermarono i suoi sospetti. Seppe, cioè, che il Comando del corpo d'armata aveva raccomandato agli ufficiali di alloggiare al «Balkan». E allora scrisse al Comando di Graz una rimostranza, nella quale protestava per quanto era stato fatto in danno del suo e degli altri alberghi della città, a favore dell'«Hôtel Balkan» e lo qualificò per «macchinazione politica».

Di questa qualifica si dolse il Comando di Graz, che presentò denuncia per lesion d'onore a carico del sig. Haberleitner, che in prima istanza fu condannato a 5 corone di multa.

Contro la sentenza fu ricorso anche dal P. M.: e i ricorsi furono ieri discussi dinanzi al Tribunale.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Barzal domandò un aumento di pena, rilevando che, ritenuta sussistente per ragioni ovvie l'offesa contenuta nelle parole dell'Haberleitner, bisognava ritenere la multa inflitta di 5 corone sproporzionata alla stessa.

Il difensore del ricorrente Haberleitner domandò sentenza d'assoluzione, innanzi tutto per motivi formali, poichè la denuncia presentata dal Comando militare non era munita dell'autorizzazione del Ministero della guerra e quindi non poteva aver corso; in secondo luogo, perchè oggettivamente l'espressione attribuita all'Haberleitner non costituiva offesa. Rilevò gli obblighi onerosi che sono a carico degli albergatori, per ciò che si riferisce all'alloggiamento degli ufficiali, e rilevò pure che l'Haberleitner era nel suo buon diritto, quando domandava che venisse equamente ripartito il profitto dell'alloggio di ufficiali dell'esercito al cui mantenimento contribuiscono in ugual misura tutti i sudditi dello Stato e alla cui spesa d'alloggio contribuisce l'intera cittadinanza (il Magistrato civico paga per l'alloggio d'ogni ufficiale cor. 2.30 al giorno, mentre l'ufficiale paga cor. 0.70).

Il P. M., in risposta all'eccezione di procedura elevata dalla difesa, sostiene che l'autorizzazione del Ministero della guerra è necessaria quando si tratta di denunce elevate da singoli appartenenti all'esercito o all'armata, e non da corporazioni o cariche degli stessi. E' sicuro che vi sono decisioni in proposito, nelle quali fu ritenuto, persino, non occorrere l'autorizzazione neppure per una denuncia di lesion d'onore avanzata da un posto di gendarmeria.

Dif. avv. Tureck: E dove sono queste decisioni? Che io mi sappia....

P. M. E che crede che venga qui a dir frottole? Le mostrerò la raccolta delle decisioni e potrà convincersene, toccandole con mano come San Tommaso.

La Corte accoglie il ricorso del P. M.; ritiene la denuncia, essere dal lato formale, perfettamente legale e in merito fondata. E, riformando la sentenza del primo giudice, aumenta la pena da 5 a 100 corone.

Il dovere della guardia

In un piccolo dibattimento tenuto ieri in sede di ricorso, dinanzi al Tribunale, fu sollevata una questione importante: E' la guardia tenuta, prima di elevar denuncia a carico di qualcuno, ad accertarsi della sussistenza dell'azione addebitatagli nella denuncia stessa?

Ecco il fatto.

La guardia notturna Andrea Krisman, dell'«Istituto di sorveglianza e custodia», essendo d'ispezione, una notte, dinanzi ai magazzini della ferrovia Meridionale al Punto franco, sorprese due addetti della ferrovia, certo Kügel e certo Sega, vicino ad una cassa di tazze di porcellana, che era stata manomessa; uno di essi, inoltre, il Kügel, aveva alcune tazze strette fra il braccio e il petto.

Alla improvvisa comparsa del Krisman, i due rimasero imbarazzatissimi; il Kügel, anzi, tanto per scusarsi, disse che avevano trovato la cassa così com'era e che le tazze da lui raccolte erano state trovate in terra. Pregò, poi, il Krisman a non stendere alcun rapporto di quanto aveva visto, dicendo che piuttosto di subire il processo disciplinare che si sarebbe reso dopo ciò immancabile, si sarebbe suicidato.

Il Krisman, però, estese ugualmente il suo rapporto. Appena ciò saputo, il Sega ed il Kügel presentarono denuncia contro di lui per lesion d'onore mediante invenzione di fatti, che, se veri, sarebbero punibili.

Il dibattimento relativo fu tenuto dinanzi al giudice distrettuale Gentilli, il quale, menando per buone le giustificazioni addotte dai due ferrovieri che sostennero di essersi trovati presso la cassa manomessa per mera combinazione, essendo andati a bere ad una fontanella sita là vicino - e ritenendo pure che l'aver trovato i due querelanti in immediata prossimità della cassa manomessa non autorizzava ancora il Krisman a denunciarli come colpevoli di furto - accolse la querela e condannò il Krisman a 500 corone di multa.

Lo stesso giudice, più tardi, giudicando sull'accusa di furto a carico del Kügel e del Sega in dipendenza del rapporto fatto dal Krisman, pronunciò sentenza d'assoluzione, ritenendo non esservi prove sufficienti della loro reità.

Cionondimeno, nel processo disciplinare avviato dalla direzione della «Meridionale», i due ferrovieri furono puniti: il Kügel col licenziamento dal servizio, il Sega col trasloco ad Ala.

Ieri, dinanzi al Tribunale, fu discusso il ricorso presentato dal Krisman contro la sentenza che lo condannava per lesion d'onore.

L'avv. Petronio, patrocinatore del Krisman, dimise in atti il rapporto che del fatto della cassa manomessa il Krisman aveva esteso ai suoi superiori, dal quale risulta che egli non indicò recisamente i due ferrovieri come autori di un furto, ma si limitò a narrare quello che aveva visto: che cioè la cassa era manomessa e che in vicinanza di essa erano il Kügel ed il Sega.

Nelle sue deduzioni, poi l'avv. Petronio dice che il Krisman, estendendo il rapporto, usò d'un suo diritto ed eseguì un suo dovere. Egli aveva sorpreso i due, di notte, presso la cassa scoperchiata; uno di essi era in possesso di parecchie tazze; fu pregato da lui di tacere.... Tutto contribuiva a dargli il convincimento che essi avessero commesso il furto. Ed egli fa rapporto ai suoi superiori, senza entrare nel merito della questione. Se il Kügel ed il Sega risulteranno innocenti, tanto meglio. Il Krisman è una guardia a cui viene affidata la sorveglianza di un dato luogo e come tale non poteva agire altrimenti. Invece lo si condanna! Ma quando si è visto che una guardia di p. s. per avere errato, arrestando un innocente che essa riteneva ladro, sia poi da questo accusata e perciò condannata?

Domanda quindi l'assoluzione del suo difeso.

L'avv. Wondrich, patrocinatore dei querelanti, fa rilevare che la guardia, prima di incolpare i due, doveva rendersi ragione che i due fossero là realmente per rubare. L'intempestiva azione commessa dal Krisman costò ai due poveri inservienti danni morali e materiali gravissimi. Non gl'importa se la pena verrà ridotta; l'importante è che ai due querelanti venga data, con una sentenza che suoni conferma della prima condanna - prova della loro innocenza.

L'avv. Petronio replica, rilevando che il licenziamento del Kugel ed il trasloco del Sega furono causati non dal rapporto del Krisman, ma dai risultati del processo disciplinare: ciò che vuol dire che i loro superiori furono convinti della loro colpa.

La Corte, ritenendo che il Krisman agì nell'esercizio del suo dovere, cancella la prima sentenza e assolve il Krisman.

*

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. Andrich, Lion e Lazarich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Medea» da Costantinopoli e scali con 8 pass., «Bohemia» da Bombay ed Alessandria con 51 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Isea» da Curzola con 20 pass., «Vila» da Metcovich con 38 pass., «Sebenico» da Spalato con 2 pass., «Eugenia» da Nuova Orleans con merci, «Florida» da Blith, «Campania» da N. Shields, «Vis» da Spalato; e il pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara.

Partiti: l'«Ettore» per Batum, «Apollo» per Fiume, «Amphitrite» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria; «Prazzatus» per Poti, «Szapary» per Marsiglia, «Sergi» per Cardiff, «Jonia» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Il piroscafo lloydiano «Tebe» il 31 proseguì da Durazzo per Trieste. I piroscafi a.-u. «Bitinia» il 31 arrivato a N. Shields, «Istria» il 30 a Cardiff, «Lucia» il 28 a Barcellona, «Arciduca Stefano» il 28 a Port-Tampa, «Edoardo Musil» proseguì il 31 p. p. da Algeri per Tampa, «Quarnero» diretto a Trieste passò Capo D'Armi il 30 p. p., «Mostar» arrivò il 31 a Gravosa, «B. Kemeny» partì il 30 da Genova per Santos, «Triestino» partì il 29 da Cette per Sfax, «Carlo» partì ieri da Alessandria per Santorino, «Seraievo» partì ieri da Napoli per Bona, «Perseveranza» proseguì il 31 p. p. da Orano per N. Shields.

Per il compromesso sulla riforma elettorale IN ISTRIA

In appendice a quanto abbiamo riferito sulle conferenze ministeriali tenutesi a Vienna e sulla riunione che ebbe luogo giovedì a Trieste circa le modalità del compromesso fra italiani e slavi per la riforma elettorale per la Dieta provinciale dell'Istria, la consorella di Rovigno scrive, a proposito delle conferenze di Vienna, che furono passati in rassegna i singoli punti di divergenza sui quali naufragarono le trattative fra italiani e slavi in seno alla Commissione dietale. Si tratterebbe di trovare una formula che non avesse a scontentare alcuna delle parti e d'altro canto assicurare il regolare funzionamento delle istituzioni provinciali, ciò che deve stare a cuore non soltanto ai partiti, ma, e forse più, al Governo, il quale non potrebbe in verun caso permettere, per compiacere alle bizze partigiane di alcuni esaltati, l'arrestamento dei pubblici servizi. Non si addivenne ad alcuna conclusione definitiva, ma il Governo si sarebbe riservato, dopo sentiti gli interessati, cioè i singoli partiti, di formulare concrete proposte alla Commissione nominata a suo tempo dalla Dieta provinciale.

In quanto alla formula del compromesso essa secondo il giornale istriano dovrebbe consistere nello stabilire la maggioranza qualificata per l'approvazione di date questioni, con ciò che, non raggiungendola, il meccanismo dell'amministrazione provinciale continuerebbe ad agire sulle basi prima esistenti; per esempio se per l'aumento di una posta del bilancio non si potesse raggiungere la maggioranza di voti qualificata, s'intenderebbe approvata la posta del bilancio precedente.

Va da sè che prima che non sia conosciuto nei suoi veri termini il nuovo progetto, ogni giudizio sullo stesso sarebbe prematuro e pericoloso.

UNIONE AGRICOLA PARENTINA

Biblioteca popolare - Doti in concorso

Parenzo 31. Nell'ultimo congresso dell'Unione agricola, venne preso fra altro, anche il deliberato della costituzione di un consorzio fra agricoltori per la vendita e lo smercio, anche al minuto, del vino di produzione dei propri soci ed allo sco-

po, sopra proposta del solerte presidente Stefano Sepich, venne pure deliberato di prendere, nel più breve termine possibile, in propria regia uno spaccio vini.

* Ieri, nel pomeriggio, nella sede sociale si tenne l'annuale congresso generale di questa Biblioteca sociale circolante. Il segretario diede relazione sull'attività del sodalizio durante l'anno 1907 che fu ottima riguardo al numero di libri distribuiti per la lettura nelle tre ore settimanali destinate allo scopo, non così però può dirsi della frequentazione della sala di lettura che, specialmente durante il presente inverno, lasciò molto a desiderare. Il numero dei soci con la fine dell'anno 1907 era di 75 e quello dei lettori di 117. Dal resoconto dell'anno risulta che, al 31 dicembre 1907 l'attivo era di cor. 4238.74 ed il passivo di cor. 3325.62, quindi l'eccedenza alla fine dell'anno era di cor. 913.12. Si passò poi alla nomina della nuova direzione, che riescì composta dei signori: Benedetto comm. Polesini, presidente; Luigi Degrassi, vicepresidente-cassiere; Lino Crast, Adolfo Parentin, Silvio de Manzolini, Massimo Calegari ed Alberto Rinaldi, direttori; ad arbitri furono nominati i signori: dott. Antonio Pokatschnig, dott. Attilio Tamaro e Vincenzo Parenzan.

* Fino a tutto il 25 febbraio, è aperto presso questo Municipio, il concorso per il conferimento delle quattro doti della Fondazione «Stefano conte Carli» da corone 40 l'una, per quattro povere ed oneste ragazze della città passate a matrimonio durante l'anno 1907. Le aspiranti, oltre ai soliti certificati di povertà, di matrimonio e di buona condotta, potranno presentare qualunque altro documento per assicurare meglio l'accoglimento delle domande.

CONSIGLIO COMUNALE DI GORIZIA

Gorizia 1. Stasera la nostra Rappresentanza cittadina tenne seduta sotto la presidenza dei vicepodestà on. Bombig il quale commemorò il compianto collega Carlo Seppenhofer.

Di fronte alla notizia che le officine meccaniche-elettriche della Ferrovia dello Stato, invece di essere costruite a Gorizia saranno costruite a Lubiana, il vicepodestà lesse il seguente memoriale: «Il Consiglio di Gorizia protesta solennemente contro l'atto dell'i. r. Governo ledente i nostri vitali interessi e incarica il sig. Podestà di portare tale deliberazione a conoscenza dei competenti Ministeri, di fare di comune accordo con i delegati della Camera di commercio e della Giunta provinciale i passi opportuni, per ottenere che le larghe promesse fatte dai fattori governativi vengano realmente mantenute».

Un'osservazione fatta da mons. Faidutti, che includeva un rimprovero all'Esecutivo, suscitò una animatissima discussione alla quale presero parte gli on. Venier, Paternolli, Cesciutti e Bombig e dalla quale emerse chiaramente che il Governo aveva promesso a voce ed in iscritto che le officine summenzionate sarebbero state erette a Gorizia, tanto vero che il Ministero delle ferrovie aveva già acquistato qui l'area necessaria, quindi questo abbandono di Gorizia in favore di Lubiana non è che un nuovo segno del trattamento che il Governo si compiace di fare agli italiani.

Associazione fra negozianti goriziani
Banca agricola - Conversazione agraria

Gorizia 1. Nell'adunanza generale dell'Associazione fra negozianti fu approvato il resoconto finanziario del conto consuntivo per l'anno 1906-1907 e fu pure approvata la relazione della sezione «incassi-informazioni». La nuova direzione riuscì così composta: presidente Giuseppe Venuti; direttori: Umberto Bozzini, Antonio Fanin, Giuseppe Furlani, Francesco Lorenzutti, Girolamo Michlstädter, Giuseppe de Pallich, Giuseppe Pincherle, Luigi Scalettari; consiglio di sorveglianza: Renato Cappellani, Otto Krainer, Lodovico Mischon, Giuseppe Seculin, Giuseppe Terpin; revisori: Giovanni Fuch, Luigi Cadel, Edoardo de Braunizer; giudizio arbitramentale: Giorgio Bombig, Giuseppe Paternolli.

* Domani domenica alle 10 ant. nei locali sociali in via Giosuè Carducci 21, la Banca cooperativa agricola terrà la sua adunanza generale ordinaria. All'ordine del giorno figura, tra altro: la relazione sull'operosità della Banca, la presentazione del bilancio, la proposta di riparto degli utili, l'elezione di alcune cariche sociali.

* Domani alle 11 ant. in via delle Scuole il chiaro prof. Hugues continuerà ed esaurirà la sua dotta ed interessante conversazione di domenica scorsa sulle molte malattie dei vini in armonia con le disposizioni di legge ultimamente promulgate. Tema tanto più di attualità in quanto quest'anno per la produzione esuberante di vini e per la difficoltà d'incanalarli a dovere succede che molti vadano guastati.

Una questione importante risolta
Vecchio ricoverato rapinato di 1480 corone
Una truffa postale

Abbiamo da Fiume:

Il Consiglio comunale ha votato iersera un credito di cor. 343.000 per il riscatto definitivo dei fondi «Convitto» e «Studi», sinora proprietà del Governo, e che in breve passeranno al Comune. Questi due fondi, in cui sono compresi l'edificio del presente Ginnasio dello Stato, la chiesa monumentale di S. Vito e rilevanti terreni di fabbrica, appartenevano un tempo ai Gesuiti, e dopo la loro espulsione da Fiume erano stati incamerati dal Governo.

Il Municipio di Fiume per avere i fondi «Convitto» e «Studi» s'obbligò di acquistare per conto del Governo un vasto terreno ove sorgerà il nuovo Ginnasio dello Stato.

* Tale Francesco Host, muratore, di 74 anni, ricoverato nell'Istituto dei poveri, dopo una lunga lite col proprio figlio per una eredità, venne ieri l'altro ad una transazione col figlio, dal quale ricevette la tacitazione di cor. 1480. Il vecchio Host, avuto il denaro, lo involse in un fazzoletto e si recò difilato all'osteria «Alle colonne», ove si fece portare un po' di vino. Ne bevette mezzo litro e poi ne chiamò ancora dell'altro. Al suo tavolo si era seduto uno sconosciuto, dall'apparenza marittimo, che non tardò ad avviare discorso col vecchio. Ad un certo punto il vecchio, vedendo che faceva notte, disse che doveva rincasare, ma l'altro fece portare un litro di vino e chiacchierando lo trattenne all'osteria. Evidentemente aveva veduto che il vecchio Host per pagare il conto aveva levato dalla saccoccia il fazzoletto in cui teneva la grossa somma. Il marinaio narrò al vecchio che a bordo del piroscafo «Java», su cui era imbarcato, teneva una grossa partita di fazzoletti di seta che voleva contrabbandare, e persuase il vecchio di recarsi con lui a bordo per aiutarlo a portare il contrabbando a terra. L'ingenuo Host si recò a bordo del «Java» assieme allo sconosciuto, che lo condusse in un corridoio oscuro presso la sezione macchine. Ivi giunti lo sconosciuto afferrò per il collo il povero vecchio e colpendolo fortemente con un pugno alla faccia, con rapidità fulminea gli estrasse dalla saccoccia il fazzoletto con le 1480 corone, poi, spianatogli contro il revolver, lo minacciò di morte se gridava, e si diede alla fuga. Il vecchio, riavutosi dallo spavento, uscì dal piroscafo e si diresse all'Istituto dei poveri ove, tremante di paura, raccontò il fatto accadutogli. Il vecchio giace a letto ammalato. Tutte le ricerche della polizia per scoprire il rapinatore riuscirono sinora infruttuose.

* In questi giorni pervenne al locale ufficio postale, da Zara, un vaglia di parecchie centinaia di corone, indirizzato ad una signora di qui. Il fattorino postale incaricato di consegnare il denaro si recò all'indirizzo segnato consegnando il denaro ad una donna che effettivamente corrispondeva all'indirizzo del vaglia. Ieri però si presentava all'ufficio postale una signora con una lettera da Zara, in cui le si annunciava l'arrivo di un vaglia, e si scoperse che il vaglia era stato consegnato ad altra persona che però aveva lo stesso nome e cognome della vera destinataria del denaro. Però quando si cercò colei che aveva illecitamente riscosso il denaro, non la si trovò più; era sparita e le ricerche attivissime della polizia, a cui venne denunziato il fatto, riescirono finora inutili.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 4 febbraio:
Preziosi della gestione **121** (viglietto **bianco**) dal N. **69.300** al N. **71.400**.

Sciarada alterna.

Diceva il medico:
Non so se sia
Primiero o piccola;
Ma ti rispondo
Che nel *secondo*
In fede mia
Bella non pare;
Posso giurare
Ch'io non ne fui
Di certo *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
MODA. MODO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 646.50, Staatsbahn 677.75, Alpine 617.—, Lotti turchi 187.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.75 (203.50), Disconto 177.10 (176.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.53 poi sino —.—. Chiusa francese 96.82 (96.82), Italiana —.— (103.50), Spagnuola 94.95 (95.—), Banche Ottomane 723.— (713.—) Rio Tinto 1677 (1683), Lotti turchi 181.— (180.75).

VIENNA 1. (Chiusa). Credit 647, Crédit Ungh. 781, Bankverein 539, Länderbank 422.75, Staatsbahn 677.75, Lombarde 144, Alpine 617, Rima 537.50, Carpazi 559, Schodnica 490, Lotti Turchi 187.25, Russo 1906 92.55. Montanistiche animate.

MILANO 1. (Chiusa). Banca d'Italia 1270, Commerciali 773, Credito 563, Bancaria 129, Terni 684, Vizzola 405, Edison 692, Veneto 198, Molini 143, Metallurgica 132, Distillerie 101, Elba 446, Savona 343, Birra 1630, Turinelli 29.

GENOVA 1. (Chiusa). Rendita 103.59, Banca d'Italia 1272, Commerciali 772, Credito 562, Bancaria 128, Meridionale 688, Mittel 406, Terni 1635, Ferriera 259, Savona 345, Elba 446, Aedes 85, Kerka 456, Raffineria 357.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.45 a 241.10, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.60 a 95.85, Banconote italiane 95.60 a 95.85, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 97.60 a 98.—, Rendita austriaca in corone 97.50 a 98.—, Rendita ungherese in Corone da 94.30 a 94.60, Credit 644.75 a 646.75, Italiana 102.90 a 103.—, Staatsbahn 676.50 a 678.50, Lombarde 142.— a 144.—, Lotti turchi 186.— a 188.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 96.82, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.95, Azioni Banca ottomana 723.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 150.—, Rendita Turca unif. 97.15, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 463.—, Lotti Turchi 181.—, Banca di Parigi 1480, Meridionali ital. 689—, Azioni Rio Tinto 1677.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⅝, Lombardi 6—, Argento 25⁷⁄₁₆, Rend. Spagnuola 93½, italiana 102½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3½.

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.25, per maggio 33.75, per settem. bre 34.25, per dicembre 34.75.

Havre 1. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, dicem. 43.25.

Cotoni. *Liverpool* 1. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5⁸³⁄₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁸⁵⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁸⁵⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁸⁴⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁸²⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁸⁰⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁵⁄₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁶⁴⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁵³⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁴³⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 88.25, per febbraio 86.50, marzo-aprile 85.25, maggio-agosto 78.75. staz.o

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 18.15, per febbr. 18.25, per marzo-giugno 18.40, per maggio-agosto 17.85. calma

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 22.60, per febbr. 22.75, per marzo-giugno 22.95, per maggio-agosto 22.90. staz o

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. pe mese corrente 30.10, per febbraio 30.10, marzo-giugno 30.25, maggio-agosto 30.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 42.75, per febbraio 43.25, marzo-aprile 45.—, maggio-agosto 46.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio da 88° uso nuovo 5.75-36.—, calmo, bianco per mese corr. 28½, per febbr. 28¾, per marzo-giugno 29½, maggio-agosto 28½. Raffinato 59.— a 59.50. calmo

Amburgo 1. (Chiusa). Per febbraio 19.90, marzo 20.05, aprile 20.20, maggio 20.85, giugno 20.45, luglio 20.55. calmo

Londra 1. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9⅛. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Napried	4	Scaricazione
1a	Auguste	3	Caricazione
1b	Allenza	1	»
3	Iokaj	5	Scaricazione
6	Baron Beck	6	Caricazione
9	Bohemia	8	Scaricazione
12a			
12b	Szent Laszlo	1	Caricazione
13a	Gilda	1	»
13b	China	4	Scaricazione
14	Oceania	3	Caricazione
17	Pres. Becher	5	Scaricazione
21	Silesia	4	»
22	Jenny	3	Caricazione
23	Eugenia	5	Scaricazione
24	Bagdad	4	»
25	Brindisi	3	Caricazione
Molo I	Immacolata	6	Scaricazione
» II			
Molo IV	Eros	10	»
» IV	Florida	10	»
» 0	Adriatico		
	Franc. Musner		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente domestica fedele, pulita per signora sola, parli tedesco e sappia alquanto cucinare, salario fior. 10 mensili. Salita Promontorio 10, porta 10. 11372

CERCANSI due o tre giovanotti pratici lavori pasticceria. Presentarsi dalle 4-5 pom. Indirizzo Piccolo. 4089

CERCASI giovane capofacchino pratico lavori Puntofranco. Indispensabili ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4081

CERCANSI abili agenti piazzisti per articoli di assoluta novità. Buona provvigione. Ufficio Geppa 16, I. 11439

CERCASI **abile impiegato del ramo spedizioni con cognizione della lingua italiana e perfettamente della tedesca. Offerte con pretese di stipendio al Piccolo sub «Abile 100»** 4299

CERCASI prestaservizi. Sanità 23. 11583

CERCASI un abile ed esperto installatore per condutture gas per la provincia. Offerte alla ditta Schnabl e C. Succ. 11574

CERCASI prestaservizi. Belvedere 28, IV, porta 12. 4256

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Gatteri 23, porta 17. 4284

CERCASI garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4263

CERCASI donna pulita Scorcola Roiano onde prendere bambina costo. Offerte «Argia» Piccolo. 11509

CERCASI prestaservizi per tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 4230

CERCASI prontamente cassiera. Rivolgersi Corso 23, III piano, dalle 12.30 alle 1.30. 4223

CERCASI donna o ragazza di buona famiglia per piccoli lavori. Indirizzo Piccolo. 4237

CERCASI ragazza per piccola famiglia. Campo S. Giacomo 18, porta 9. 11484

CERCASI giovane domestica. Saverio Mercadante 1, II, porta 39. 4212

CERCASI prontamente giovane, brava domestica. Indirizzo Piccolo. 4191

CERCASI domestica. Via Geppa N. 6. 4192

CERCASI prontamente brava prestaservizi due volte al giorno per piccola famiglia. S. Anastasio 16, mezzanino destra. 4252

CERCASI ragazzo pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 4235

CERCASI praticante per primaria casa in spedizioni, conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Speditore» al Piccolo. 11559

CERCASI agente per la vendita di liquori verso provvigione. Offerte sub «196» al Piccolo. 11543

CAMERIERA **con buoni attestati cercasi. Via Giulia 21, I piano.** 11529

PRATICANTE bella calligrafia viene cercato da stabilimento d'assicurazioni; darebbesi piccola paga. Offerte al Piccolo sub «Egidio». 12092

DONNA di servizio alcune ore al giorno cercasi. Via Giulia 18, I, sinistra. 11391

PORTINAIO senza figli cercasi prontamente per casa. Offerte via Cereria 2, mezzanino. 4091

DONNA servizio cercasi. Rivolgersi Restaurant Centrale Pilsen. 4133

VIAGGIATORE cercasi per ditta in caffè. Offerte al Piccolo «Prontamente 16». 3800

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, cercasi. Offerte «Diligenza» Piccolo. 3851

GARZONA con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4086

CAPPELLAIA o berrettaia trova collocamento subito o fra qualche settimana, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4086

ZARA **cercasi prontamente rappresentante depositario per fabbrica birra. Offerte sub «Urgente birra» al Piccolo.** 4243

GARZONA che parli italiano, tedesco, cercasi. Parrucchiere per signore, via S. Nicolò 34, mezzanino. 11509

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 2-4 in via Capuano 10, II (Campo S. Vito). 11505

CHIANDUSSI, via San Sergio, angolo Madonnina cerca due apprendisti fabbri. 4297

SIGNORA cerca signorina dando vitto, alloggio, prezzo mitissimo. Via Pane 3, porta 6. 11540

PRIMARIA **ditta cerca prontamente impiegato corrispondenza croata, italiana, eventuale tedesca. — Offerte Piccolo «Corrispondente croato-italiano»** 4211

PERFETTO contabile e corrispondente tedesco, stenografo e dattilografo, con conoscenza delle lingue italiana, inglese e francese, dieci anni di pratica nel ramo «macchine» cerca posto adatto, verso miti pretese. Offerte sub «A. 2218» al Piccolo. 2836

OFFRESI signora per custodire e pulizia scrittoio, oppure ambulatorio, verso piccola pensione e abitazione. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 11344

CUOCA bravissima conto proprio per trattoria-osteria offresi. «H. 5» al Piccolo. 11390

OFFRESI bottaio pratico per qualunque negozio o fabbrica. Indirizzare lettere al Piccolo sub «N. 99». 11376

CONIUGI friulani senza figli cercano posto quali portieri. Indirizzo al Piccolo. 4105

TRENTACINQUENNE serio offresi quale agente negozio chincaglierie, bijouterie, qualsiasi altro articolo. Referenze primo ordine. «Attività 35» Piccolo. 11532

NEGOZIANTI! disponibile capace agente trentottenne, ammogliato; pratico manifatture, mode, minuto, confezioni, vestiti fatti; parla tedesco, poco slavo, vetrinista; già direttore. Tratterebbe anche posto fiducia, negozio consegna fosse pure chincaglie, cartoleria, calzature, eventualmente associerebbesi con capitalista. Primarie referenze, massima urgenza. Gentili richieste via Vasari 10, porta 15. 11551

ESPERTO impiegato lavori di scrittoio, contabile, fatturista, offresi a negozianti commestibili, sartorie, negozi ecc. per tenere libri, stendere fatture, conti ecc. Offerte Piccolo «Conti Esatti». 11564

BRAVA robusta donna bella presenza offresi per ammalato. Alfieri 7, mezzanino, Faggiani. 11498

SIGNORINA tedesca che conosce a perfezione la stenografia e dattilografia, cerca posto quale corrispondente. Offerte al Piccolo sub «Exakt». 4017

DUE giovanotti cercano lavoro presso buone famiglie, con buoni attestati. Scricere «Maksimović», via Vitelli 1, IV. 4302

DONNA media età cerca posto in caffè per pulizia e lavare masserizie. Indirizzo Piccolo. 4226

CORRISPONDENTE tedesco, francese, bene italiano, contabile, versatissimo lavori scrittoio cerca impiego anche fuori. Sub «1. Marzo» al Piccolo. 4296

RAGAZZA capace sappia cucinare cercasi prontamente, paga corone 24. Gatteri 5, II destra. 11569

PENSIONATO impiegato cancelleria versato lingue italiana, tedesca, slava, pratico atti giudiziali, solida garanzia, offresi. Offerte «150» Piccolo. 4241

SOTTOUFFICIALE contabile, italiano, tedesco, slavo cerca posto. Offerte sub «Archivista» al Piccolo. 11547

POVERA ragazza offresi in qualunque lavoro. Offerte al Piccolo «Aiuto». 11538

CASSIERA pratica per pistoria-pasticceria, cercasi. Offerte «Cassiera» con indicazione età, referenze al Piccolo. 11474

REGALO corone 60 chi procura posto qualunque genere nonchè facchino. Indirizzo Piccolo. 4259

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Le sottoscritte, profondamente addolorate, anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano il decesso del loro amato

ALBERTO TUZZI

avvenuto iersera dopo brevissima malattia, confortato dalla fede.

I funerali del caro estinto seguiranno Lunedì 3 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 13 di via Barriera vecchia.

TRIESTE, 2 Febbraio 1908.

Famiglie TUZZI, BOTTERI, MILOST.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La **Direzione del Consorzio Triestino fra Caffettieri** compie il mesto ufficio di partecipare ai Consortisti il decesso dell'amato collega

ALBERTO TUZZI

avvenuto ieri a sera.

Il trasporto funebre seguirà Lunedì 3 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 13 di via Barriera vecchia.

TRIESTE, 2 Febbraio 1908.

---

†

CAROLINA GABRIELLI

spirava quest'oggi alle ore 2 pom. nella tarda età di anni 93.

I dolenti nipoti **Ugo Gabrielli** ed **Emilio Cimadori** a nome anche di tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Lunedì 3 corr. alle ore 11 ant. direttamente al Cimitero.

TRIESTE, li 1. Febbraio 1908.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Salvatore de Gioia

NEGOZIANTE

d'anni 30, dopo breve ma penosa malattia spirò stamane, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e gli altri congiunti, danno parte di tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre partirà Lunedì 3 corr. alle ore 10 ant. dalla propria casa in via Tommaso Grossi 16 direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori e da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRENOTANSI giovanotti signorine adulti per impiego stabile. Petronio, Caffè Goldoni. 11577

GIOVANE cerca onesto operaio compagno di stanza. Maiolica 9, III. 11576

RAGAZZO bravo cerca posto in negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4303

RAGAZZA tedesca parla italiano offresi per domestica, anche cucinare. Offerte «Urania» Piccolo. 4218

OFFRESI bravissima cuoca per trattoria, per proprio conto, con utensili. Via delle Mura 26, porta 3. 4245

OFFRESI signorina conosce l'italiano e tedesco per scrittoio, cameriera oppure venditrice. Offerte al Piccolo «A. V.». 4155

OFFRONSI due signorine per praticanti in scrittoio. Offerte «Signorine» Piccolo. 11570

OFFRESI portinaio senza figli, parla italiano, slavo, tedesco. Indirizzo Piccolo. 4228

COMPTOIRISTA tedesca stenografa offresi. Offerte sub «Correct 30» posta centrale. 11528

SIGNORINA diciassettenne offresi quale cassiera, o venditrice, per negozio. Offerte «Carmen» al Piccolo. 11476

OCCUPAZIONE serale cerca giovane tedesco, tenitore libri, corrispondente ecc. miti pretese. Offerte sub «Adria» Piccolo. 11479

DISTINTO pianista offresi distinte famiglie, Clubs, per serate ballo. Offerte Piccolo sub «Danza». 11481

CUOCA cerca posto, giornata .Offerte «Maria» al Piccolo. 11488

CONTABILE, corrispondente parecchie lingue, versata ogni ramo commerciale, cerca occupazione ore serali. Offerte «Discreta-attiva» posta Tergesteo. 11487

DISEGNATRICE, ricamatrice, massimo buon prezzo. Barriera 4, I, Luzzatto. 3767

ISTRUZIONE

CERCO maestro italiano modeste pretese. Offerte sub «Adria» Piccolo. 4298

MARTEDI' 4 febbraio cominceranno nello Studio Cernè, nuove lezioni combinate di: contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza, conteggio commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana, dattilografia (scrivere a macchina con dieci dita). Le lezioni vengono impartite affatto separate e con continua assistenza. Assunto il corso rilasciasi certificato, nonchè raccomandansi propri allievi-allieve alle principali ditte. Onorario corone quattro, otto mensili in poi. Via S. Caterina 4 ,secondo piano. 4216

MISS O' Brien via Squero nuovo 4, I. English lessons. 4200

DISTINTISSIMA signorina toscana froebeliana, avendo libero pomeriggio dà lezioni, ripetizioni popolari, ricamo, taglio vestiti. Indirizzo Piccolo. 4292

TEDESCO, italiano, inglese distinta signorina impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 3769

STENOGRAFIA italiana insegna provetta maestra, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 3768

INGLESE. Cercasi maestro o maestra di nazionalità inglese, per insegnarlo praticamente a persona adulta. Condizioni e sistema sub «Inglese 345» al Piccolo. 4067

SIGNORE vorrebbe prendere lezioni tedesco serale. Offerte «X. Y. Z.» al Piccolo. 11475

MAESTRA tedesca insegna lingua, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 4207

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni particolari a gruppi. Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 4197

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 3.30 alle 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3552

RICERCHE D'AFFITTANZE

CERCASI stanza vuota, ingresso libero. Offerte al Piccolo «Famigliare». 4085

POETA tedesco, cerca prontamente due stanze bene ammobiliate con bella vista. Offerte sub «E. S. 123» al Piccolo. 4117

CERCO prontamente in vicinanza stazione Meridionale, Punto franco, due stanze, cucina. Offerte Masini, Erpelle-Cosina. 4206

CERCASI per agosto quartiere 4-5 stanze possibilmente una ingresso libero, primo piano, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «34». 11519

CERCASI stanza grande ammobiliata elegante parchettata, con stufa, ingresso libero per distinto signore. Offerte sub «Stabile 30» al Piccolo. 4271

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «94». 11517

CERCASI magazzinetto uso scrittoio posizione centrica per agosto. Offerte al Piccolo sub «17». 11518

CERCO camera ammobiliata per 15 febbraio, presso famiglia italiana. Offerte al Piccolo «F. N.» 4195

SIGNORA pensionata cerca prontamente camera, cucina presso signora sola o piccola famiglia, oppure prenderebbe quartierino assieme a persona di cuore. Preferibile Belvedere, Roiano. Offerte al Piccolo «Pensionata». 11531

DUE giovani impiegati legali cercano stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Offerte «Legale» Piccolo. 11523

CERCASI quartiere 3-4 stanze campagna. Offerte al Piccolo «C. C.» 11573

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, IV. 12104

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Indrizzo al Piccolo. 4286

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Madonnina 26, I. 4301

AFFITTASI camera con focolaio, massimo comfort cor. 166. Via Pier Paolo Vergerio 758. 4055

AFFITTASI prontamente metà piccolo magazzino uso scrittoio via Ghega. Indirizzo Piccolo. 12094

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata per due signori, altra, ingresso libero, eventualmente costo. Via Sebastiano 4, II. 12100

AFFITTASI un letto a buon operaio. Istituto 20, I, sinistra. 11406

AFFITTANSI prontamente a S. Giacomo 2 camere, cucina corone 26 mensili compreso gas, consumo acqua. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 4110

AFFITTANSI 1 o 2 stanze ammobiliate, pianoterra coniugi o signora. Indirizzo al Piccolo. 4113

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina. Via Punta del Forno 4. Rivolgersi al carbonaio. 11108

AFFITTASI causa improvvisa partenza, un bel quartiere a St. Andrea. Via Gian Rinaldo Carli 6, III, composto di 2 belle stanze con poggiuolo, camerino, stanza da bagno, cucina, anticamera. 4251

AFFITTASI presso famiglia tedesca stanza ammobiliata, pensione completa, cor. 60. Via Commerciale 13, I, porta 12. 4187

AFFITTANSI quartieri. stanze, magazzini, botteghe. Rivolgersi Chiozza 18, Thaller, trattoria. 4306

AFFITTASI prontamente trattoria. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Amadei. 4307

AFFITTASI bella camera vuota ingresso libero. Pondares 6, III, destra, pressi Barriera. 4305

AFFITTASI prontamente stanza vuota, volendo uso cucina. Cereria 13, piano I, porta 5. 4304

AFFITTANSI due magazzini paraggi Barriera cor. 900 trattabile. Caffè Moncenisio, Babini. 4291

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota persona onesta. Stadion 33, II. 11571

AFFITTASI cameretta ammobiliata obbligata, 1.30 settimanali, onesto operaio. Solitario 11, porta 14. 4294

AFFITTASI camerino ammobiliato ingresso libero per giovane operaio. Via del Bosco 30. 4278

AFFITTANSI una, due stanze, gas, stufa, costo. Farneto 11, terzo, destra. 4272

AFFITTANSI camerino con letto e camera vuota. Via Pietà 12, II, 6. 4246

AFFITTASI camera con letto fiorini 6 mensili, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4244

AFFITTASI stanza vuota parchettata. Manzoni 24, II, 7. 4253

AFFITTASI prontamente piccolo magazzino Punto franco. Rivolgersi Giuseppe Gärtner, Paduina. 4240

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, camera, camerino, cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11 primo. 11514

AFFITTASI camerino con letto fior. 5. Via Boschetto N. 11, pianoterra, porta 3. 11495

AFFITTASI prontamente camera vuota. Androna della Punta 4, III. 11503

AFFITTASI stanza con ingresso via Ponte N. 6, I piano, scala II. 4236

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, gas. Via Ireneo 6, porta 3. 4255

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 4266

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o vuota, per una o due persone. Belvedere 2 A, portinaio. 4267

AFFITTASI stanzetta chiara ammobiliata, volendo costo. Via Commerciale 8, II p., porta 7. 11549

AFFITTASI prontamente camera vuota, persona sola pulita. Corsia Stadion 23. Rivolgersi portinaia. 11565

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, con costo. Via Giulia 27, III 11563

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, 2 finestre, splendida vista mare e campagna, con stufa, ingresso libero. Salita Promontorio 23, I. 4283

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o vuota senza vis-à-vis. Indirizzo Piccolo. 4279

AFFITTASI camerino con letto volendo costo. Giuseppe Parini 11, porta 20. 4280

AFFITTASI prontamente camera con due letti. Chiozza 9, piano quarto. 4193

AFFITTANSI prontamente vicino piazza Rosario, due camere, cameretta, cucina, cor. 30 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 4199

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, con poggiuolo, gas, stufa; cameretta ammobiliata o vuota. Valdirivo 16, primo. 11290

AFFITTASI piccolo camerino, con costo. Via Boschetto 44, porta 7. 11491

AFFITTASI stanza, volendo cucina. Rivolgersi portinaio, piazza Leonardo da Vinci 4. 11480

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Belvedere 75, III, porta 16. 4193

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4250

AFFITTASI elegante camera ammobiliata prontamente. Via della Caserma 16, I. 11525

AFFITTASI 24 febbraio bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, bagno, confort moderno, condizioni vantaggiose. Via Giorgio Vasari (traversale Parini) 14, IV, porta 10 dalle 10-3. 4260

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata 1, 2 persone, altra, ingresso libero, volendo costo. Coroneo 13, porta 13. 11612

AFFITTASI stanza, entrata libera, centro, persona distinta, stabile. Indirizzo Piccolo. 4234

AFFITTANSI in campagna prontamente 3 camere, cucina. Via Porta 176. 4219

AFFITTASI stanza vuota, volendo costo, uso cucina. Vasari 10, porta 15. 11552

AFFITTASI stanza, ingresso libero, secondo, porta 12. Barriera N. 14. 11537

AFFITTASI prontamente camera vuota, chiara, stufa, volendo cucina. Antonio Canova 9, porta 18. 11527

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Farneto 31, III piano. 11550

AFFITTASI stanza ammobiliata operaio onesto, signorina impiegata. Sapone 5, I destra. 11553

CAMERINO vuoto oppure ammobiliato affittasi. Via Pietà 33, porta 35. 11561

CERCASI magazzino in corte, vicino Valdirivo o Ponterosso. Indirizzo oste, Valdirivo N. 14. 11438

SUBAFFITTASI 24 agosto parte quartiere signorile: 2 bellissime stanze, stanzetta, cucina cor. 520. Indirizzo Piccolo. 4254

PRONTAMENTE affittasi camerino bene ammobiliato. Farneto 60, III, porta 8. 11584

COMMERCIALE (scala Pauliana casa costruzione) affittansi per agosto quartieri di tre, 4, 5 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, terrazza, poggiuolo, loggia tutto massimo confort moderno. Prezzi convenienti. Informazioni sopraluogo. 11557

COMMERCIALE 548 subaffittansi prontamente due camere, cucina. Informazioni portinaio. 11556

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Antonio Caccia (ex Moro) ,4 I destra. 11485

STANZA ammobiliata decentemente con ingresso libero affittasi a persona civile, oppure vuota. Via Madonna del mare 6, III piano. 11513

PRONTAMENTE affittasi bella stanza, prezzo mite. Coroneo 29, porta 15. 11516

PRONTAMENTE affittansi due belle stanze vuote, ingresso libero, stufa, gas, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 4186

DISTINTA famiglia affitta a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo, vino, tutto compreso fior. 50. Fontana 3. 11490

VISTA sul golfo affittansi quattro stanze, camerino, cucina. Commerciale pol. 43. 4203

DISTINTA famiglia tedesca affitta stanza ammobiliata eventualmente con costo. Indirizzo al Piccolo. 4194

STANZA ammobiliata, soleggiata, davanti, prontamente, corone 20. Via Pondares 21. 11536

STANZA vuota da affittare. Via Bosco 14, II piano, destra. 4249

4 fiorini stanza elegante due letti, casa signorile. Petronio 2, porta 12. 11544

STANZA grande, chiara, con ingresso libero, sulle scale, ammobiliata o vuota, affitta famiglia tedesca a signora. Via Broletto 12, I. 4127

QUARTIERE due stanze, cucina, ripostiglio affittasi prontamente .Piazza Valle 2. 4222

STANZA bella, con stufa, affittasi ammobiliata od anche vuota. Piazza Giambattista Vico 2, I piano. 11506

11 fiorini affittasi grande stanza bene ammobiliata, nettissima. Indirizzo Piccolo. 4262

CAUSA partenza subaffittasi prontamente quartiere di stanza, stanzino, cucina, acqua, per sole cor. 25 anzichè 35 al mese. Salita Gretta 180. 4227

BELLISSIMA stanza affittasi, costo buono per due amici. Machiavelli 3, III destra. 11553

SUBAFFITTASI per febbraio appartamento con 4 stanze davanti, poggiolo, 2 stanze grandissime interne, bagno completo, cucina, stanza per la servitù, dispensa, grande anticamera, closet, secondo piano, bellissima posizione, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 4077

LOCALE per uso magazzino e scrittoio affitto prontamente in via Caterina 5. 11462

PER 24 febbraio affittansi bellissimi quartieri 2, 4 stanze, camerino. Chiozza 42, A. 11347

PER febbraio affittasi stanza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3688

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

CERCASI licenza spaccio vini. Offerte sub «M. K.» Piccolo. 3607

FONDO Scorcola, Gretta acquistasi per villino. Indirizzo Piccolo. 4098

ACQUISTEREI scansie, banco per negozio commestibili, così pure banco con caldaie per olio. Indirizzo al Piccolo. 4065

BIGLIETTO pegno sopra bicicletta compero. Offerte Piccolo sub «Veloce». 4274

CERCASI prontamente decreto per osteria per territorio. Indirizzo al Piccolo. 4285

CONIGLI cercansi di razze fine per allevamento. Scrivere «E. M.» posta Tergesteo. 11554

CERCASI piccola stufa petrolio. Offerte «Famiglia» Piccolo. 4208

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 4188

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 11507

CERCASI casetta con terreno nel circondario. Offerte «Operaia» al Piccolo. 11546

CERCASI azienda, caffè, deposito od altra verso pagamento rateale. Offerte sub «Garanzie» Piccolo. 11542

DA vendere due cani giovani, razza turca, maschio e femmina, buonissimi per guardia, per qualunque stabilimento. Servola N. 618. 11539

DA vendere canapè. Galileo Galilei 15, IV, porta 11. 11492

DA vendere diverse botti grandi vinate. Gius. Gärtner, Paduina 4. 4239

DA vendere latteria avviatissima in centrica posizione, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 4215

DA VENDERE una dinamo 70 ampères, 10 lampade ad arco corrente continua, un motore benzina e quattro vasche nuove da bagno di porcellana con stufa. Via Ariosto 3. 12101

DA vendere pompa per petrolio o spirito. Drogheria Iellersitz, Acquedotto. 3920

VENDONSI prontamente stupenda stanza matrimoniale, motivo matrimonio annullato, prezzo ridotto. Kandler 6, porta 12. 11433

VENDESI villa signorile con giardino, massimo comfort, nella migliore posizione di Gradisca. Indirizzo al Piccolo. 4138

VENDESI PISTORIA buona posizione, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4257

VENDONSI campagna 1500 tese con casa fiorini 9000, altra campagna tese 220 con casa per 6000 fiorini a Servola. Krelis, casa Cren. 4230

VENDESI bellissima stola, pelo grigio, metà prezzo. Cereria 10, porta 9. 11504

VENDONSI letto con susta per due persone, letto pieghevole, tavola cucina, lavamano una persona, due sgabelli, quattro sedie, una stanza completa modernissima. Chiozza 15, secondo. 11541

VENDONSI buona occasione elegante e solida stanza letto completa ed altri buoni mobili per stanza letto. Canova 21, porta 5. 11555

VENDESI esclusi rivenditori soltanto cassa il grande e riccamente assortito deposito mobili eleganti ed artistici in ogni stile di Giovanni Langemantel, ditta protocollata esistente da 22 anni. Chi acquisterà tale deposito avrà un avvenire assicurato senza più bisogno di nessussima réclame, vasta e scelta clientela sulla piazza e fuori, pochissime spese, vantaggio per chi farà l'acquisto trovando ogni mobile già minutamente ripassato, il tutto in stile recentissimo di primarie fabbriche a puro prezzo costo. per il buon avviamento corone 5000, consegna subito oppure in agosto. 11522

VENDONSI salon e gilet nuovi, prezzo 30 cor. Via Torre bianca 20, IV. 4231

VENDESI deposito vini e liquori causa immediata partenza. Via Concordia 19. 11500

VENDONSI bellissima stanza da letto ed altri mobili, esclusi rivenditori. Coroneo 9, terzo, porta 10. 11515

VENDONSI causa partenza stanza matrimoniale completa e stanza pranzo nuovissima. Indirizzo Piccolo. 4242

VENDESI lavoratorio tappezziere mobili tappezzati, affittasi bottega. Riva Gesuiti, tappezziere. 11526

VENDONSI banco, scansia vetriata, altra scansia semplice, qualunque prezzo. Caffè Moncenisio, Babini. 4290

VENDONSI bellissimi cuscini canapè raso e pittura. Coltrine con Astor, cornice peluche bruciato, tre costumi maschera da bambini di raso e peluche. Acquedotto 24, porta 25. 4288

VENDONSI cassa forte due battenti, macchina scrivere, macchina Singer ricamo, stanza chiara matrimoniale, divano stanza pranzo tutto come nuovo, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4282

VENDESI causa ritiro in luogo di villeggiatura nella prossima vicinanza di Trieste, casetta con orto, rendita 15%, prezzo mitissimo. L. Pauletic, Gabia-Rubbia, presso Gorizia. 4054

VENDESI fondo Scorcola, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 3847

VENDO costume Margherita, media statura, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4189

VENDESI capra, buona per razza, bella, grande. Cologna 284. 11489

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabile, bluse seta, stole, stivali uomo, signora, coltrinaggi, tappeti. Scorzeria 1, porta 13. 4188

VENDESI camera da ricevere completa, nuova, prezzo vantaggioso. Rivolgersi via Solitario N. 21, negozio commestibili. 4209

VENDESI un banco ad uso scrittoio a prezzo mite. Indirizzo Schenker e C.o, via Belvedere 2, II piano. 11482

VENDESI causa malattia negozio commestibili con pistoria bene avviata. Rivolgersi via Belvedere N. 57, pistoria. 11483

VENDONSI due cani piccoli, razza fina Dachs. Farneto 58, portinaia. 4210

VENDONSI in Pola due buone case esenti d'imposta circa rendono annue corone 3200 per corone 28.000 passibili d'aumenti, condizioni pagamento vantaggiose. Altro stabile pressi della Bellona, angolo sulla piazza principale, grande avvenire, buona rendita, occorrono corone 35.000, prima intavolazione al 5½ per cento per tre anni. Affittasi elegantissimo quartiere pressi SS. Martiri, primo piano, 7 stanze, molti accessori, di grande lusso, bagno, toilette, gas, luce elettrica, vasto giardino, annue corone 3000. Raccomandasi ai signori proprietari ed amministratori di stabili di far pervenire al sottoscritto, prima dell'epoca prescritta per gli escomi, nota dei magazzini disponibili dall'agosto con aumento del prezzo attuale. Polacco, Caffè Adriatico. 4221

VENDONSI letto ferro, materasso lana, chiffonnier, lavamano, toilette, tutto fior. 25. Valdirivo 16, I. 11290

PIANOFORTE perfetto, ottima voce vendesi fiorini 90. S. Nicolò 10, III. 12102

OCCASIONE vendesi grammofono con dischi per 35 corone. Foscolo 16, Rovere. 12103

OCCASIONE falegname vende stanza matrimoniale moderna nonchè bellissimo attaccapanni. Pondares 19. 11572

MACCHINA scrivere Caligraph quasi nuova vendesi. Via Rossetti 6, II sinistra. 11459

MACCHINA scrivere Franklin nuova vendesi corone centosettanta. S. Anastasio 16, mezzanino destra. 48

CHITARRA con capotasto intarsiato madreperla vendesi corone 10. Indirizzo Piccolo. 4293

MACCHINA Singer da ricamo vendesi. Antonio Caccia (ex Moro) 4, I destra. 11485

DUE cavalli fidati da carro e carrozza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4268

BICICLETTA quasi nuova vendesi, fior. 30. Valdirivo 40, portiere. 4214

MOBILI nuovi due camere, cucina, adatto per sposi vendonsi prontamente, visitare domenica dalle 9-12. Subaffitto quartiere. Indirizzo Piccolo. 4202

VENDO macchine scrivere Hammond, Remington, Densmore, Caligraph-Remington Sho, Pholigraph, Franklin, Yost, Adler greca come nuove, con garanzia, prezzi occasione. Poste 6. 11575

VENDO macchina Singer fior. 20. Indirizzo Piccolo. 4217

DEPOSITO carbone avviato, spese minime, ottimo affare vendesi. Indirizzo Piccolo. 4225

SPLENDIDA occasione con grande ribasso vendesi stanza matrimoniale nuovissima, causa improvvisa partenza. Via Bachi 17, II. 11582

BICICLETTA quasi nuova vendesi, prezzo mite. Corso 41, III, sin. 4300

LIBRI illustrati: romanzi, storia, viaggi, costumi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4084

BONJOUR, gilet nero, nuovo stoffa finissima vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4269

CAUSA partenza vendesi convenientemente bel mobilio di due stanze, con tre letti completi. Via S. Giovanni 14, III, porta 8, 1-3. 4265

CAFFE' bene avviato, vendesi soltanto in causa a malattia. Saranno preferiti riflettenti che conoscano la lingua tedesca. Offerte sub «Existenz» al Piccolo. 11542

GRANDE villa nel Salisburgo, splendida posizione, vista incantevole, confort moderno con giardino, vasto prato e bosco vendesi a prezzo convenientissimo causa circostanze famigliari. Informazioni dettagliate presso Julius Schäringer, Barcola 481. 11393

12 fiorini vendonsi salon gilet nuovi, media statura, snella. Zovenzoni 5, II, destra. 11413

CAFFE' posizione centrica, lavoro sicuro, condizioni ottime vendesi causa ritiro. Rivolgersi via Poste 12, liquoreria. 3891

OCCASIONE favorevole vendesi fondo, metà prezzo di stima, vicinanza città, esclusi mediatori. Scrivere Piccolo «F. G.». 4045

BICICLETTA perfetta vendesi qualunque prezzo. Via Alfieri 7, IV destra. 4264

STANZA matrimoniale opaca con intagli moderni vende falegname, Ferriera 30. 4295

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO nell'ufficio celere Ferrovia Meridionale occhiali con busta; pregasi portarli ufficio Exner, Stazione 17. 4281

RINVENUTO portamonete con denaro; rivolgersi Barriera 8, I piano sinistra. 11496

DOMENICA 25/1 fu preso un cappotto in fallo in una osteria S. Giovanni. Prego chi lo ha cambiato di portarlo all'osteria «Alla Stella d'oro», via Giulia 445. 4201

AVVISI DIVERSI

UN cuore, un'anima sola in due esseri uniti d'un amore grande staccati dal destino Iddio deve proteggere. Ardentissimi Sempre. 11477

ERODIADE. Causa malattia non ho potuto scriverti, così martedì mattina 11 ore solito luogo. 11497

VENTAGLIO. Hai ritirato mia? Spero sì; t'attenderò, mio bene, mercoledì. 11554

EMMA arrabbiata, vada là che giace da giovedì. Arrabbiato. 11493

EMILIA prego prelevar lettera sub «Aufrichtig» posta Barriera. 11535

BRASILE. Ti vidi, udii amata voce ed avrò un tuo scritto; quanta felicità, angelo mio benedetto! Ringrazioti infinitamente. Salutami biricchino. Intensi, affettuosissimi. 11534

CERCASI per signorina distinta educata, conoscenza signore disinteressato, attempato, serio, buona posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere «Disinteresse» posta centrale Gorizia. 11567

SONO vedovo, indipendente, libero, bella presenza, età 54, possiedo 15.000 corone in contanti. Desidero matrimonio con signorina o signora vedova, età oltre 50, benestante. Offerta chiara slava o italiana. Sub «Due amici N. 10, posta restante Piazza Giuseppina. 11499

VEDOVA media età con piccola rendita mensile cerca signore 40-50 anni buona posizione scopo matrimonio. Sub «Wienerin» posta restante Stadion. 4277

SIGNORINA attempata corrisponderebbe con impiegato regio, scopo matrimonio. «Illusione» posta centrale Gorizia. 11567

MIA. Buon giorno adoratissima; al mio profondo, immutabile affetto per te, aggiungo un eterno debito di riconoscenza; un pensiero ed un saluto dal cuore. Ho nell'animo la profonda nostalgia di te sola. Fiamma. 11520

S. E. Rosso. Mille grazie gentili scritti ammirando squisito gusto cartoline, figurine che davvero conquidono. Viene Lega? Saluti. Ricevitore Sorriso. 11486

DANTE. Perchè guardarmi così? Sei risoluta ed irremovibile nei tuoi propositi da scacciarmi dal tuo cuore come un miserabile? Hai un cuore di pietra e devo dirti che sei cattiva assai godendoti forse delle mie aspre sofferenze. Lunedì sera ti vedrò?... Mille affettuosi, sempre tuo. 11585

ADA-Bina. Prego dirmi che giorno, che ora devo mandarvi libro notovi. 11568

NASCONDO. L'aria è libera per tutti. Io non posso impedirlo. Ma del mio cuore padrona assoluta. Brutta impresa ma è un divertimento anche questo. Mai, così bello. Salute chi resta. Tua Falsa. 11562

SIRENA. La fatalità di non averla riveduta, assecondò in parte il desiderio suo! Nel doloroso succedersi di tante penose situazioni, il colpo più grave non me lo sarei aspettato da lei; le dichiarazioni sue, tutti i suoi consigli, sono in pieno disaccordo col pensiero mio. Nella crisi di supremo sconforto, mi giunge ora l'affettuosissima sua, voglio dunque attribuire il tutto ad un istante di commozione, sotto l'impulso del momento senza matura riflessione, cedendo a tentazione più forte di Lei. Se non mi sarà dato di rivederla come d'accordo, possano queste righe convincerla ancora che solo, l'amor suo di fata, avviva di limpida felicità il cuore mio e che nell'anima mia tutta mantengo il concetto soprannaturale di quella idolatria che mai potrà mancare verso di Lei. Si riguardi, vorrei che il mio soffrire avesse il potere di risollevarla. Mi pensi sempre, sia a me avvinta da quell'anello indistruttibile ed incantato che è fuso nell'affetto suo. Infinitissimi, ardenti. 11566

ROSA. Un saluto ardente dalla tutta tua. 11533

MATRIMONIO signorina tedesca, grande, bella, allegra, casalinga, brava cuoca, costumi irreprensibili, essendo straniera, si serve di questo mezzo per conoscere, scopo matrimonio, signore vecchio, ma in buona posizione. Offerte «Zufall 28» fermo posta piazza Giuseppina. 4190

PERDONO reciproco. Ieri dovevasi stampare 22-27 (ventidue ventisette). Ma proprio sempre...! 4204

MUTUI personali, con garanti, ipoteche accordansi. Via Cavana 13, II. 11502

CORONE 15.000 assocerebbesi negoziante ad affare lucroso. Offerte con indicazione genere lavoro sub «Massima Serietà» Piccolo. 4233

CERCASI capitale per sviluppare articolo patentato di grandissimo consumo. Garanzia e contratto speciale. Offerte «Brevetto» posta restante Trieste. 11560

DISPONIBILI 100.000 corone per prima o seconda intavolazione. Vendo fondo per costruzione, vicino chiesa San Giacomo, tese quadrate 308 per corone 18.000. Esclusi mediatori. Rivolgersi via Raffineria N. 2, piano II, dalle 12.30 alla 1.30. 4112

3000 corone cerca distintissimo signore. Tre garanti e assicurazione vita. Pagamento rate mensili di corone 80, oltre interessi. Offerte sub «S. K. 38» al Piccolo. 4205

CERCASI socio che disponga grande capitale per erigere fabbrica articolo grandissimo consumo. Affare serio. Mediatori non esclusi. Offerte «K. B.» restante posta centrale. 4218

CERCO socio, indicato anche per socia, con 6000 cor. per lucrosa azienda, capitale assicurato. Indirizzo al Piccolo. 4176

CORONE tre di utile giornaliero riceve persona disposta impiegare corone quattromila in azienda avviata. Offerte «Nicandro» Piccolo. 3601

PANORAMA Stadion 2. La flotta germanica nel porto di guerra di Wilhelmshaven, nonchè le ultime manovre imperiali di tutta la flotta, con torpediniere in alto mare. 4270

SIGNORINA prende in casa lavori uncinetto, ricami, riparazioni. Obersnu, Zovenzoni 4, piano V. 11478

CINEMATOGRAFI Films. Compra, vendita, noleggio. Vittorio Bazzanella, Acquedotto 95, Trieste. 4287

COLTURA della bellezza coi mezzi più perfetti, scientifici, pratica distinta signora a base di massaggi, vapore, elettricità, vibrazioni ecc. Scrivere sub «Successo» Piccolo. 11494

POVERA orfana darebbe bambina quale figlia adottiva. Offerte «Gioia» Piccolo. 11511

SIGNORA vedova darebbe costo fino fiorini 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 4273

MASCHERE noleggiansi domino, bebè, pierrots colorati, prezzi convenienti. Via S. Giacomo 7, III, Corso. 11521

COSTO eccellente viennese. Via Caserma 16, porta 7. 11392

DISCHI grammofono, splendida occasione vendonsi prezzi incredibili. Stadion 20, primo, 10. 4308

SARTA cerca lavori di commissione. Rivolgersi via Alessandro Volta 6, I, porta sinistra, campanella destra. 4232

BRAVISSIMA sarta donna forestiera, confeziona vestiti, bluse, cappotti ultimo figurino, vestiti maschera, rimoderna vestiti prezzo mite. Via Molino grande 42, primo piano. 4256

TAPPEZZIERE lavora anche a domicilio, prezzi miti. Maurizio 7, corte. 11508

LA Chinina Salus originale vende la drogheria C. Stecher, via S. Giacomo 1, Riborgo. 11578

VINO Istriano di Rovigno a 32, per osti prezzi convenirsi. Cantina Triestina, Farneto 39. 11548

GRATIS quartiere, camera, cucina, nuovo, parchetti, offre impiegato solo; compenso illuminazione, caffè, pulizia. Offerte «Glück» Piccolo. 4276

MASCHERE grande assortimento costumi domino in seta, raso, damaschi, prezzi convenienti, noleggiansi. Via Ferriera 3. 3517

TERRANO del Carso in fusti da 56 litri poi, vende Giacomo Lavrencic a Gorjansko N. 4, posta Dutovlje. Prezzi miti. 3550

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion 13, Cadel. 3514

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col caro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 4149

PEPERONI, cetrioli, cipolline vende fabbrica aceto via Antonio Caccia 11. 11440

ZANNONI Arturo. Via S. Lazzaro 2, nuovo sortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati. Primarie fabbriche estere e nazionali, vendita a prezzi mitissimi, anche a rate. Noleggio pianini nuovi da fiorini 1 in poi. 11403

WALZERTRAUM (Sogno di Valzer) potpourri completa pianoforte corone 6; potpourri corone 3. Valzer corone 2.40, principali pezzi staccati Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, unica casa filiale Corso 41 (ex Chero). Vendite pronta. 12085

ATTENTI sposi, causa sloggio, l'orologeria svizzera Barriera vecchia 35, vende con forte ribasso tutti gli orologi da tasca, regolatori con suoneria moderni, anelli, spille, ecc. 3499

VESTITI da maschera in ricca scelta noleggiansi. Acquedotto 47., pianoterra. 10873

INSUPERABILE per squisitezza e mitezza di prezzo l'olio venduto al magazzino olio via Santa Caterina 13. 9309

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. 9157

NOLEGGIANSI elegantissimi domino nuovi donna, costumi maschera nuovissimi. Chiozza 9, I destra. 11107

DOGHE rovere larghe primissima qualità per pronto e consegna prezzi convenientissimi. Rivolgersi Chiozza 42 A. G. Maestri. 11346

FOTOGRAFIA Marinovich Barriera 36, angolo Giorgio Vasari, fotografie ingrandimenti, riproduzioni, qualunque specie prezzi mitissimi. 3865

USCITO! Terzo fascicolo: «Fiamma dell'Arte», 12 centesimi. S. Antonio 9, Acquedotto 2. 4084